PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi. Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Mercoledì 26 Maggio 1909. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 9994

CAMERA ITALIANA.

Lo sciopero di Parma e il processo di Lucca

ROMA 25 (N). Camera. - Su conformi conclusioni della Giunta alle elezioni, si convalida l'elezione di Riccardo Luzzatto a rappresentante del collegio di San Daniele del Friuli. Si riprende quindi la discussione delle interpellanze sullo

sciopero di Parma e sul processo di Lucca

Faelli: Interpella il ministro sulle sue intenzioni dopo l'esito del processo di Lucca contro i sandacalisti di Parma, che furono tutti assolti. Crede suo dovere di intervenire nel dibattito per impedire che la Camera sia inesattamente informata sui fatti dell'anno scorso. Di fronte ad una vera lotta di classe non crede sia da biasimarsi l'Associazione agraria, che raccolse il guanto di sfida dei sindacalisti ed oppose una resistenza organizzata alle violenze degli scioperanti. Come cittadino e come uomo di cuore rende omaggio ai cittadini e ai magistrati di Lucca. Deplora però che gli imputati siano stati denunciati da quegli stessi funzionari che poi al processo ne presero le difese e quasi ne fecero l'apologia. Aspetta quindi di sapere dal Governo quali provvedimenti intenda di prendere contro di questi funzionari. Continuando afferma che lo sciopero fu provocato, con la violazione dei patti contrattuali, dai contadini e fu inasprito dall'azione dei reggenti la Camera del lavoro che illusero i contadini facendo loro credere che per quella via si sarebbe arrivati all'abolizione della proprietà privata. Ricorda che furono i sindacalisti a rifiutare la proposta di arbitrato; ricorda anche le violenze gravissime dei leghisti. Solo a questi si deve la necessaria organizzazione dei volontari lavoratori contro i quali si lanciarono tante accuse, ma che in realtà si limitarono a difendere la proprietà. Conclude con l'augurio della pacificazione sociale.

Berenini: Non può che approvare la condotta del Governo durante lo sciopero di Parma. Così pure non crede meritate le censure al prefetto, il quale non fece che uniformarsi agli ordini del Governo, e questo crede di dire nonostante il trasloco inflitto a quel funzionario per placare le ire dei proprietari. Non può che compiangere quanti soffrono dall'una parte e dall'altra per quella che fu una vera lotta politica. Dice che il verdetto di Lucca ebbe il plauso universale ma deplora che innocenti abbiano sofferto ingiustamente undici mesi di carcere. Ne trae motivo per invocare una legge che fissi il risarcimento dei danni alle vittime degli errori giudiziari. Trova poi che lo sciopero di Parma fu causato dai salari infimi dei lavoratori, dalle provocazioni dei proprietari che con la serrata e col boicottaggio inasprirono fatalmente la situazione. Non crede facile di stabilire in uno stato di guerra guerreggiata a chi spetti la maggiore responsabilità. Ad ogni modo non certo spetta a chi è assillato dalla miseria e manca di coltura e di educazione. Non chiede vendetta contro i funzionari che imbastirono il processo e conclude associandosi all'appello di pace e di concordia.

Giolitti, presidente del Consiglio: Rileva che lo sciopero di Parma potè avere nella mente di qualche squilibrato portata politica, ma per la grande massa degli scioperanti ebbe finalità puramente economica. Perciò il Governo limitò la sua azione a far rispettare la legge, garantendo tutti i diritti e tutte le libertà. Si compiace di constatare che nonostante l'eccezionalità di quel movimento non si ebbero a deplorare gravi incidenti, nè la perdita dei raccolti, ciò che deve dimostrare che le autorità governative compierono il loro dovere. Osserva poi che essendo avvenuti molti casi di violenze, era necessario e doveroso iniziare il processo per scoprirne i responsabili. Le deposizioni del prefetto Doneddu e degli altri funzionari dinanzi ai giurati di Lucca furono perfettamente concordi con le informazioni mandate al Ministero degli interni. Si augura che tutti si adoperino al desiderato fine della pacificazione sociale, richiamando i lavoratori alla tolleranza e al rispetto della legge e i proprietari ad intendere come sia umano e legittimo il desiderio delle classi proletarie di assurgere a migliori condizioni di vita.

Orlando, min. della giustizia: Risponde alle varie interpellanze dichiarando che un ministro non può intervenire in alcun modo nel giudicare i magistrati se non quando si affermi e provi che quei magistrati mancano al loro dovere. Poichè nè queste affermazioni nè queste prove si fecero, il guardasigilli non può far nulla, tranne l'augurio di una pronta riforma di qualche articolo del Codice di procedura.

Si discute quindi il

bilancio dell'interno

De Felice-Giuffrida: Nota che la politica elettorale del presidente del Consiglio è così multiforme ed abile che rende difficile il compito di chi voglia giudicare con severità ed equità. Poichè alle violenze constatate in una regione si oppone il rigido contegno di ossequio alla legge tenuto in un'altra. Condanna i metodi usati dal presidente del Consiglio nel periodo di preparazione della lotta elettorale, affermando che i candidati del Governo ottennero privilegi e favori, mentre si fecero sopraffazioni e violenze a danno dei candidati delle opposizioni e delle amministrazioni che li sostenevano. Aggiunge che lo stesso servizio telegrafico nel periodo elettorale è monopolizzato a beneficio dell'autorità e dei candidati ministeriali. Si arrestarono persino certuni che portavano la corrispondenza in bicicletta, onde le operazioni elettorali poterono svolgersi senza alcun rispetto per le prescrizioni di legge. Invoca una legge che garantisca insieme la libertà di voto dei cittadini e l'indipendenza dei funzionari contro le imposizioni del Governo, quando non obbediscono, mentre acquistano, quando sono ossequienti, l'impunità anche dinanzi al Codice. Accenna ad un reato di sangue commesso a Vizzini da una guardia di p. s., affermando di averne denunciato l'autore alle autorità, che rifiutarono di permettere che se ne facesse il riconoscimento, tanto che la guardia è ancora a piede libero. Conclude dichiarando che questo sfacelo morale e politico deve finire se non si vuole che il paese si metta a difendere il proprio diritto.

Saporito, per fatto personale: Risponde a De Felice-Giuffrida, affermando che sulla sua elezione non hanno esercitato alcuna influenza le autorità governative.

I fatti di Sinopoli

Giolitti: Chiede di rispondere subito alle interrogazioni, ora presentate, da De Nava e Nunziante intorno ai fatti di Sinopoli. Legge un dispaccio del prefetto, dal quale risulta che tre carabinieri, che si trovavano sul posto, assaliti da centinaia di persone, e feriti, dovettero fare uso delle armi per avere salva la vita.

De Nava: Deplora i dolorosi fatti di Sinopoli, sui quali ha avuto una versione presso a poco uguale a quella data dal prefetto; ma prega il Governo di mandare in quei luoghi forza pubblica in numero sufficente e di soccorrere tutti i comuni danneggiati.

Giolitti: Dichiara di avere subito mandato sul luogo un ispettore generale per fare una inchiesta amministrativa.

Nunziante: Ringrazia l'on. Giolitti per le sue spiegazioni. Però osserva che bisogna tenere conto delle condizioni dello spirito pubblico di quelle popolazioni, esasperate per l'abbandono in cui son lasciate.

Bertolini, ministro dei Lavori pubblici: Assicura che l'amministrazione dei Lavori pubblici non ha mancato al suo dovere di provvedere alla ricostruzione dei ricoveri nei Comuni danneggiati dal terremoto e che anche a Sinopoli, nonostante difficoltà di ogni genere, si mandarono tutte le baracche disponibili e che altre ne saranno costruite subito. Aggiunge essere indiscutibile la buona volontà del Governo nei provvedimenti presi finora, e che non sarebbe possibile di fare di più in avvenire.

Si leva la seduta alle 19.35.

Il 50.° anniversario della guerra del 1859

MILANO 25 (N). Stasera il Consiglio municipale tenne una seduta solenne. Il prosindaco Gabba pronunciò un discorso commemorante della guerra d'indipendenza del 1859, inviando alla nobile nazione francese il saluto di Milano riconoscente e i ringraziamenti per le deliberazioni prese nella seduta del 14 corr. dalla Municipalità di Parigi.

Alla manifestazione si associarono l'on. Celoria per la maggioranza, l'on. Cavazzoni per i cattolici, l'on. Sarfatti per i socialisti.

Il Consiglio votò un ordine del giorno riassumente questi sentimenti e quindi si tolse la seduta fra grandi applausi.

L'ESPOSIZIONE DEL 1911 e l'Austria-Ungheria

Macchina indietro? - Un'interpellanza a Budapest
Una promessa di Guglielmo

VIENNA 25 (N). La «Zeit» reca: «Apprendiamo che la notizia secondo cui il Governo comune a.-u. avrebbe già risposto con un rifiuto formale all'invito del Governo italiano di partecipare ufficialmente alle feste di Roma nel 1911, è inesatta. Il Governo di Vienna non ha neppure avuto l'occasione di occuparsi formalmente della questione. Allorchè nel 1908 fu chiesto qui a Vienna se l'Austria-Ungheria avrebbe partecipato all'Esposizione internazionale di Roma, si rispose in linea generale che in Austria-Ungheria si è manifestata una certa svogliatezza circa la partecipazione alle esposizioni internazionali, e che forse nei circoli interessati non v'è alcuna inclinazione a concorrere a tale esposizione nella misura richiesta per la rappresentanza ufficiale».

Questa risposta equivaleva dunque a un rifiuto, ma la «Zeit» non la interpreta in questo senso, e aggiunge: «Il Governo a.-u. non ha ricevuto finora alcun programma dell'esposizione progettata. Quando si avrà il programma, e qualora i circoli competenti se ne interessassero nella misura necessaria per una conveniente partecipazione, è ancora possibile che si decida di far rappresentare ufficialmente l'Austria-Ungheria all'Esposizione di Roma».

Nei circoli locali si ritiene che il Governo comune finirà appunto col prendere in tal senso la sua decisione.

(Le informazioni della «Zeit» concordano dunque completamente con quelle della «Gazzetta del popolo» di Torino, che riportammo nel «Piccolo della Sera» di ieri. N. d. R.).

BUDAPEST 25 (N). L'on. Riccardo Zanella, deputato di Fiume, ha annunciato un'interpellanza sulla questione della partecipazione dell'Ungheria all'Esposizione di Roma. L'interpellante domanda per qual motivo quest'esposizione venga boicottata dal ministero degli esteri.

Il «Budapesti Hirlap» propugna la partecipazione dell'Ungheria alle esposizioni italiane del 1911, facendo osservare che quell'anno segue pure un giubileo per l'Ungheria. L'unità italiana - dice il giornale - fu conquistata anche con sangue ungherese, ed una delle sue più importanti ripercussioni fu il ristabilimento della costituzione in Ungheria. Perciò l'Ungheria deve fare ogni sforzo per partecipare in modo corrispondente ai festeggiamenti italiani.

FIUME 25 (N). A proposito della non partecipazione dell'Austria-Ungheria alle esposizioni italiane del 1911 una ragguardevole personalità politica ha fatto ad un giornale ufficioso magiaro di Fiume, il «Fiumei Hirlap», organo del governatore conte Nakò, le seguenti dichiarazioni: E' mia opinione che il barone Achrenthal non aveva il diritto di annunciare l'astensione anche a nome dell'Ungheria. Se all'Austria reazionaria non va a genio Roma liberale, ciò non è ancora un buon motivo per pretendere dall'Ungheria che essa non partecipi alle esposizioni che l'Italia organizza a Roma e Torino per solenizzare il giubileo della sua unità nel 1911. Questa pretesa dell'Austria è un'offesa per l'Ungheria ed a questa offesa deve riparare il Parlamento ungherese decretando la partecipazione ufficiale dell'Ungheria alle feste italiane. Questa opinione è largamente condivisa dal partito del '48 e dalla stampa di Budapest e da chi non dimentica le tradizioni liberali e patriottiche dell'Ungheria e le relazioni del popolo ungherese con l'Italia unita.

LONDRA 25 (N). Il corrispondente romano del «Globe» dice che l'imperatore Guglielmo avrebbe promesso al re Vittorio Emanuele di recarsi a Roma alla testa dei principi confederati della Germania in occasione delle feste del 1911, come fece l'anno scorso per il giubileo dell'imperatore Francesco Giuseppe.

Il preventivo del ministero dell'interno

alla commissione al bilancio di Vienna

VIENNA 25 (N). La commissione al bilancio discute il preventivo del Ministero dell'interno, relatore Morsey.

Olesniki, ruteno, rileva la necessità di riformare l'amministrazione, e dice che lo Stato deve assumersi la responsabilità per le illegalità commesse dai suoi organi subalterni. Invoca inoltre la riforma del diritto e della procedura della polizia. Per ragioni politiche i ruteni respingeranno il bilancio.

Ceglinski dice che le amministrazioni comunali della Galizia sono in condizioni insostenibili.

Vukovic, croato, domanda informazioni sulla legge sull'emigrazione.

Nella seduta pomeridiana parla il ministro Haerdtl, occupandosi anzitutto dell'organizzazione sanitaria, comunicando che per la lotta contro la tubercolosi fu placidato un fondo di due milioni. Annuncia poi una legge per combattere la malaria, e un nuovo regolamento per i medici e uno per i farmacisti.

Passando a parlare dell'emigrazione, afferma che le autorità dello Stato la sorvegliano nei limiti del possibile. Ora si sta rielaborando la legge relativa, che sarà presto presentata al Parlamento.

Il ministro riconosce poi la necessità di decentrare l'amministrazione, e di aumentare i capitanati distrettuali. Sarebbe dannoso ordinare mediante una legge la pubblicità della procedura amministrativa politica; il Governo chiederà però forse al Parlamento l'autorizzazione di sistemare questa procedura in base a certi canoni fondamentali. Per quanto però riguarda la procedura disciplinare, il ministro è favorevole alla pubblicità.

Si è già provvisto al miglioramento delle condizioni dei segretari distrettuali. Il Governo intende istituire una nuova categoria di impiegati, accessibile a coloro che avranno assolto una scuola media.

Concludendo il ministro prende le difese degli impiegati politici, esposti a tanti attacchi, ed esprime la speranza di poter por riparo col loro aiuto a parecchi inconvenienti, per il bene generale.

La commissione approvò infine il preventivo.

La commissione al compromesso

Dopo un intervallo di parecchi mesi anche la commissione al compromesso ha tenuto oggi seduta, discutendo una serie di questioni, fra cui anche quella relativa all'introduzione di dazi interstatali. Da parte austriaca si sostenne che tale domanda doveva essere senz'altro respinta. Il punto di vista del Governo austriaco è negativo anche nella questione dei pagamenti in contanti.

LA CRISI UNGHERESE

Nessuna via d'uscita

BUDAPEST 25 (N). Il presidente dei ministri dott. Wekerle, che si trova a Vienna, rimase tutta la mattina al ministero ungherese per sbrigare gli affari correnti. Alle 9 Wekerle ricevette il segretario di Stato del ministero della Casa imperiale, Geza de Vervesy, ed alle 11 si recò al ministero degli esteri, dove conferì col barone Aehrenthal. Nel pomeriggio il dott. Wekerle fece altre visite. Sarà ricevuto in udienza dell'imperatore probabilmente domattina, e ritornerà poi tosto a Budapest.

Le comunicazioni fatte oggi dal Governo austriaco alla commissione al compromesso impressionarono sfavorevolmente i circoli politici locali. Si crede che perciò non si possa pensare ad una sollecita soluzione della crisi, perchè da parte ungherese si insisterà sui postulati avanzati. Sembra anzi che in seguito all'opposizione vivissima dell'Austria la crisi sarà trascinata per tutta l'estate, restando affidato all'attule gabinetto il disbrigo degli affari correnti.

Malgrado le difficoltà della situazione i kossuthiani non hanno perduto ogni speranza.

Il gruppo Justh guadagna giornalmente in autorità, tanto da far sorgere la voce che Francesco Kossuth, non sapendo più quale via seguire, sarebbe intenzionato di ritirarsi dalla politica. Nei circoli del partito dell'indipendenza si dichiara però infondata questa voce.

Così pure il «Magyar Tudosito» si dice autorizzato da parte competente e smentire tutte le combinazioni per la soluzione della crisi, pubblicate stamane dai giornali di Vienna.

L'espropriazione dei polacchi

alla Camera prussiana

BERLINO 25 (N). Camera dei Signori. Si discute il bilancio della Commissione per la colonizzazione della Polonia prussiana. Il relatore Kersten, borgomastro di Thorn, dice che si constata già una diminuzione del passaggio di possedimenti tedeschi in mani polacche.

Wilmes, borgomastro di Posen, osserva che dal fatto che la legge d'espropriazione non è stata ancora applicata non si deve trarre illazioni sugli effetti della legge stessa. In generale si può essere sodisfatti dell'attività della commissione.

Il canale di Panama fortificato

FRANCOFORTE 25 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Nuova York che l'America progetta di costruire molte fortificazioni in difesa del canale di Panama, specialmente sul versante del Pacifico. Le spese per queste fortificazioni sono preventivate con sette milioni di dollari.

La Turchia verso una nuova crisi?

Si pensa a una guerra: con la Grecia o con la Bulgaria?

Il bilancio straordinario.
Un conflitto fra i due corpi legislativi.

COSTANTINOPOLI 25 (N). I giornali commentano in generale favorevolmente il programma del Gabinetto. Alcuni fanno certe riserve, esprimendo il desiderio che il programma sia anche effettivamente realizzato.

Oggi fu presentato alla Camera il bilancio straordinario. Le entrate ammontano a 5.655.000 lire turche, di cui due milioni e mezzo dell'indennità dell'Austria-Ungheria; 1.600.000 rappresentati dai denari e dai valori trovati ad Yldiz, e 650.000 lire dalle eccedenze dei prestiti assunti. Le spese straordinarie ascendono a 6.700.000 lire turche, e cioè 3.963.027 per il ministero della guerra, 94.000 per la marina, ed il resto ripartito fra i vari dicasteri.

La Camera approvò all'unanimità una mozione in cui mantiene in tutta la loro estensione le riduzioni fatte negli stipendi per il mese di aprile, respingendo così le proposte del Senato, che vi aveva portato alcune correzioni.

Intrighi, scissure, diffidenze.

Così è scoppiato un conflitto fra i due corpi legislativi. Ciò non sarebbe affatto impressionante, trattandosi di un episodio registrato da tutte le storie parlamentari. Il guaio però si è che, stando a certe voci, per ora incontrollabili, le divergenze, i conflitti, le scissure e gli intrighi sarebbero all'ordine del giorno: fra i capi militari, la Porta, il comitato giovane turco, i circoli politici. Da qualche parte anzi si ascrive appunto a tale situazione il differimento della partenza del generalissimo Scefket pascià da Salonicco.

Pare che i giovani turchi abbiano osato troppo, non solo in principio, ma, e specialmente, dopo la deposizione di Abdul Hamid, e che Bisanzio voglia restare ad ogni costo Bisanzio, e intenda adoperare la costituzione soltanto per tessere continuamente nuove trame, per dilettarsi con maggiore comodità in mille raggiri, atti bensì a fare l'utile dei singoli gruppi e gruppetti, ma a danneggiare nello stesso tempo la causa comune, e quindi gli interessi della generalità. E' da augurarsi soltanto che quel pugno d'uomini ch'è animato da intendimenti sinceri riesca a superare tutte le difficoltà che si trova innanzi a ogni piè sospinto.

Sembrerà strano che una tale situazione abbia potuto svilupparsi pur sotto i rigori dello Stato d'assedio, mentre la Corte marziale manda ogni giorno parecchie persone al patibolo, nell'ergastolo o in esilio, mentre tutti sono sospettati e la diffidenza regna sovrana, certamente ben più che il povero Mehmed Resciad. Ma sono invece forse appunto queste condizioni che contribuiscono a far risorgere una situazione simile in tutto a quella superata. E poi bisogna considerare che gli intriganti si trovano in quei circoli che sono ora al potere. La crisi precedente fu dovuta al vecchio regime; è ora il nuovo regime che ne sta preparando un'altra. Speriamo ch'essa non avrà la soluzione sanguinosa della prima.

L'opera di epurazione.

I tribunali militari giudicano ora i colpevoli della crisi passata, procedendo energicamente nella loro opera di epurazione, non però senza suscitare malcontento, oggi per la loro severità, domani per la loro clemenza.

Il «Moniteur Oriental» reca che la condanna a morte dell'eunuco dell'ex-sultano, Desver, di cui fu provata dal tribunale di guerra la parte considerevole avuta nella preparazione della rivolta militare del 13 aprile, fu sanzionata dal sultano. Invece l'eunuco favorito intimo consigliere di Abdul Hamid, Nadir, che rivelò i segreti di Yldiz, fu rilasciato.

La questione di Candia e l'attrito con la Grecia.

Le voci che da qualche parte si pensi di por fine a queste discordie interne, risollevando in pari tempo il prestigio dell'esercito agli occhi di tutti i maomettani, mediante una campagna vittoriosa, non sembrano del tutto infondate. L'autorevole organo dei giovani turchi, il «Tanin», riferendosi alle notizie dei giornali circa la questione di Candia, rivolge oggi aperte minacce alla Crecia per il caso che volesse risolvere la questione a modo suo, e sostiene sulla base d'informazioni autentiche che la Grecia ha sollevato la questione di Candia in seguito a istigazioni da parte di profughi reazionari, fra i quali si sottintenderebbero i deputati albanesi Ismail Khemal e Mufid. Il «Tanin» sostiene che in pari tempo si fa dell'agitazione anche in Albania.

I dissensi con la Bulgaria, per le ferrovie orientali.

Oggi dunque si pensa alla Grecia, come a un avversario meno temibile; domani si potrebbe pensare alla Bulgaria. Difatti, malgrado l'intesa, si guarda con diffidenza anche verso questa, e la partenza di Liapceff prima che fosse definita la questione delle Ferrovie orientali ha suscitato malumore in parecchi circoli.

Prima di partire Liapceff rimise alla Porta una nota in cui dice che non essendo la Porta riescita ad ottenere dalle Ferrovie orientali le condizioni richieste dalla Bulgaria, egli è costretto a partire, e la Bulgaria si riserva di comunicare le ulteriori misure che adotterà per salvaguardare i suoi interessi.

Dipenderà ora dall'ulteriore atteggiamento della Bulgaria anche il contegno della Turchia. Questa volta però, a quanto sembra, la diplomazia di Sofia non troverà più la Porta tanto arrendevole.

SCIOPERI

Gli iscritti marittimi di Marsiglia

MARSIGLIA 25 (N). Perdura lo sciopero degli inscritti marittimi. Non avvennero disordini. Circa 20 piroscafi e molte barche pescherecce sono stati posti in disarmo.

Gli operai delle officine Skoda

PILSEN 25 (B). Lo sciopero degli operai occupati nelle officine Skoda perdura, però finora la calma non fu turbata. In seguito alle notizie dei giornali, secondo le quali gli scioperanti avrebbero maltrattato alcune persone, ritenendo che fossero impiegati delle officine Skoda, la polizia ha avviato indagini di cui non si conoscono ancora i risultati.

I minatori di Mies

MIES 25 (B). Le notizie diffuse dai giornali, secondo cui nelle miniere gli operai che non aderirono allo sciopero sarebbero stati maltrattati e che durante il tafferuglio si sarebbero sparati anche colpi di revolver non corrispondono alla verità. Vero è soltanto che gli operai hanno deciso di persistere nello sciopero e che i gendarmi hanno denunciato 12 persone, fra cui 10 donne, per lesione del diritto di coalizione. I delegati operai hanno chiesto spontaneamente di riannodare le trattative. Queste continuano, e l'ordine non è turbato.

Il centenario di Haydn e il congresso musicale di Vienna. VIENNA 25 (N). Sono incominciate le solennità per il centenario di Giuseppe Haydn.

Come è noto in quest'occasione si tiene a Vienna anche un grande congresso musicale per il quale sono convenuti qui oltre 500 musicologi. Fra i delegati italiani noto il concittadino prof. Giusto Zampieri, docente di storia ed estetica musicale al r. Conservatorio di Milano, delegato dal Ministero della pubblica istruzione, il prof. Tito Fedeli, direttore del civico Istituto musicale di Novara, il maestro Lorenzo Perosi.

Nella seduta costitutiva il Congresso musicale elesse a presidente sir Mackenjie, di Londra.

La liquidazione della Banca Popolare Goriziana - La nomina di una commissione d'inchiesta - Un mandato di cattura per l'ex direttore Colle

Ieri si tenne a Gorizia l'annunziato congresso straordinario degli azionisti della Banca Popolare Goriziana, per esaminare la situazione creata dalla nota crisi. L'adunanza si tenne nella sala superiore del Teatro di Società, presenti oltre trecento azionisti, sotto la presidenza del signor Alfredo Lenassi, presidente del Consiglio di amministrazione. Questi espose la situazione della Banca popolare friulana, da noi già riferita, e propose lo scioglimento e la conseguente liquidazione della Banca, che verrebbe assunta dalla Banca Commerciale triestina, con le garanzie messe a disposizione per un importo di oltre un milione di corone dagli stessi consiglieri di amministrazione e da altri cospicui cittadini. In tal modo tutti i creditori, scontisti e depositanti, sarebbero pagati appieno.

Aperta la discussione parlarono contro la proposta della liquidazione gli azionisti dott. Ballaben, prof. Carlo Hugues e Caneva di Udine.

Giuseppe Rizzani di Udine raccomandò di accogliere la mano che, col tramite della Banca Commerciale triestina, stende Trieste. Eccita a non elevare recriminazioni e ad accettare le proposte del Consiglio di amministrazione.

Giorgio Bombig parla molto efficacemente a favore delle proposte della presidenza, insistendo anche sulla nomina di un comitato d'inchiesta che abbia ad appurare la situazione della banca e a stabilire le responsabilità.

Giuseppe Pavia accentua la necessità di salvare la situazione pagando i creditori e lasciando tempo ai debitori di far fronte ai propri impegni.

Chiusa la discussione fu messa ai voti la proposta del Consiglio di amministrazione, che tende allo scioglimento della Banca e alla liquidazione dell'istituto col mezzo della Banca Commerciale triestina. Questa proposta viene accolta a maggioranza di voti. Si eleggono poi i liquidatori e il comitato d'inchiesta.

A liquidatori risultano eletti i signori: dott. Giovanni Bader, dott. Antonio Ballaben, Giorgio Bombig, dott. Vittorio Cesciutti, dott. Gustavo Staudinger. - Il comitato d'inchiesta risulta composto dei seguenti signori: dott. Giuseppe Urbanis, Arturo Frantz ed Eugenio Gallo.

Il congresso apertosi alle 11.30 si chiuse alle 3.30.

★ La Direzione della Banca ha presentato denuncia penale contro Isidoro Colle, già direttore della Banca popolare goriziana, il quale, dalle risultanze finora conosciute, avrebbe abusato della sua posizione per arrischiare i denari della Banca in imprudentissime speculazioni di Borsa.

Il servizio per il Brasile
Il Governo non vuol concedere la sovvenzione richiesta

VIENNA 25 (N). Nei circoli competenti viennesi si crede che le società che si offrirono di organizzare il servizio di navigazione per il Brasile e l'Argentina faranno una nuova offerta, avendo il Governo trovato specialmente troppo elevata la sovvenzione chiesta nella prima offerta. Questa, che fu presentata ancora sotto il ministero precedente, chiedeva una sovvenzione di 800.000 cor. Nella seconda offerta si chiese poi una sovvenzione di oltre un milione. Gli offerenti dovranno in ogni caso discendere sotto questa somma.

Il congresso della Meridionale
L'atteggiamento degli azionisti germanici

VIENNA 25 (N). I rappresentanti del comitato degli azionisti germanici della Meridionale di Francoforte sono arrivati a Vienna per entrare in trattative coi funzionari della Meridionale in occasione dell'assemblea della Società fissata per sabato. Gli azionisti hanno annunciato la deposizione di 197.929 azioni per l'assemblea generale. Avranno dunque la maggioranza. La soluzione delle differenze che si riferiscono al testo della convenzione con i prioritari non è affatto difficile, sicchè un accomodamento è probabilissimo.

Un prestito della città di Carlstadt

CARLSTADT 25 (B). Secondo attendibili informazioni private il Consiglio comunale locale ha concluso con un gruppo di finanzieri di Lipsia un prestito di 15 milioni di marchi al 4% al corso di 97%.

Il Castello dei supplizî

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

(5)

— Mai! Trattasi di cosa che mi riesce del tutto incomprensibile! - rispose Gilberto. - L'ho lasciato stamane in perfetto stato di mente e di corpo....

— Bene, bene - troncò il dottore. - Il corpo umano è una macchina capricciosa: lo so per esperienza. Non credo che vi sarà bisogno dell'opera mia entro la giornata; ad ogni modo, favorisca telefonarmi verso sera se è il caso che visiti nuovamente l'ammalato. Verrò all'istante. A rivederla.

Gilberto ritornò presso suo padre, che ritrovò adagiato sulla poltrona, nella stessa posizione in cui l'aveva lasciato. Un servo gli stava accanto.

— Portatemi un brodo qui, Parker - ordinò il signor Guglielmo a quest'ultimo. - Oggi mi sento poco bene.... Dopo aver bevuto il brodo andrò subito in letto.

Il servo si ritirò.

— Come stai, papà? - chiese Gilberto, ansiosamente. - Il dottore mi ha detto che non riesce a comprendere la causa vera di questo improvviso malessere. Come ti senti? - Il braccio di Gilberto circondava amorosamente il collo del padre.

— No, no, Gilberto - rispose il signor Guglielmo. - Il malanno non è fisico, ma bensì mentale. E' una di quelle orribili malattie che è gran fortuna il non aver mai avuto occasione di esperimentare!

— Ma tu, caro papà, non hai mai avuto alcun disturbo nervoso... Non saprei davvero a che cosa pensare!.... Certo non avrai preoccupazioni di denaro!

Il baronetto (il signor Guglielmo aveva ricevuto dal Governo tale titolo, nonchè altre insigni onorificenze ufficiali) sorrise tristemente.

— No, non trattasi di preoccupazioni di denaro... Da questo lato siamo ormai entrambi perfettamente al sicuro. E' il passato, Gilberto, è il passato che risorge.... Dal passato è risorto qualcosa che io avevo da gran tempo dimenticato... Ed un senso di terrore mortale mi ha colpito, mi ha atterrato come un improvviso colpo di mazza.... La fine è prossima, lo sento!

Gilberto si scosse violentemente. Il dubbio che suo padre delirasse gli attraversò il cervello. La voce di lui suonava sommessa e stanca.

— Babbo, non dire cose simili! Tu sei debole, hai bisogno di un poco di cibo e di molto riposo. Riacquisterai poi subito la tua solita serenità di spirito. Ecco il brodo. Bevilo e poi riposati; discorreremo stasera, quando ti sentirai meglio.

Così dicendo lo baciò affettuosamente e si ritirò poi nella sala da pranzo per prendere alla sua volta un poco di cibo. Ma non potè mangiare. Quanto era accaduto in quel giorno gli si ripresentava con particolare insistenza allo spirito, lo agitava, lo inquietava straordinariamente. Quale poteva essere la spiegazione di quel misterioso malore?... Quale valore reale avevano le parole sibilline del padre?...

— Non vorrà ammalarsi alla sua volta, spero! - disse il vecchio servo di casa, con cortese famigliarità. - Credo che suo padre siasi eccessivamente affaticato in questi ultimi giorni. Vorrebbe avere la cortesia di dirglielo e di raccomandargli anche da parte mia il riposo?....

— Non c'è ragione di allarmarsi, mio buon Parker. Io sono un po' agitato per l'improvviso malessere, come è naturale, ma non sono seriamente preoccupato. E non mi sento punto male. Sapete pure che ben raramente prendo cibo durante la giornata, quando sono alle Officine. Farò una passeggiata sulla brughiera e l'appetito non tarderà a farsi sentire.

Gilberto prese il bastone ed uscì. Il sole piegava già verso occidente e sulla campagna vasta pesava ora la quiete sonnolente delle calde ore del meriggio. Ma la natura non attraeva in quel momento l'attenzione di Gilberto. Egli camminava a passo rapido fra le alte erbe fruscianti contro gli stivali, senza por mente alle tughe rapide e discrete dei conigli e degli altri minuscoli abitatori della brughiera. Un largo falco immobile sulle larghe ali tese, dominava dall'alto, e laggiù, lontano, nel fondo, una nuvola nera, fumosa, gravava sul piano, sulle officine di Moorchester.

Gilberto non amava fantasticare; le caratteristiche del suo spirito erano soprattutto analitiche e logiche. Non volle dipartirsi dal suo metodo neppure per cercare di darsi la spiegazione del caso presente.

Che cosa nascondevasi di vero nelle parole misteriose del padre? A misura che vi pensava, sorgeva nella sua mente il convincimento che qualche sventura fosse in agguato, pronta ad abbattersi sul palazzo di Ahansk Croft, sulla tranquilla dimora.

GUY THORNE. — *Continua.*

La sesta tappa del giro d'Italia in bicicletta
vinta da Rossignoli

Nell'edizione serale di ieri abbiamo potuto pubblicare i primi risultati della sesta tappa del giro d'Italia in bicicletta, incominciando dalla partenza da Firenze avvenuta alle 5.40 di iermattina, fino al passaggio dei ciclisti a Chiaravalle Pistoiese. Ecco ora gli altri telegrammi giuntici sulla corsa.

LUCCA 25 (N). Al passaggio dei ciclisti del giro d'Italia la cittadinanza, che li attendeva, fele loro calarose accoglienze. Il passaggio di Gerbi fu fatto segno ad acclamazioni speciali.

PISA 25 (N). Alle 9.17 passò da qui il primo gruppo formato da Galetti, Ganna, Azzini ed altri cinque. Pochi minuti dopo giunge il secondo gruppo con Oriani, Beni ed altri sei; poi un terzo gruppo.

VIAREGGIO 25 (N). La città è animatissima. Applausi fragorosi salutano il passaggio dei primi corridori che procedono in fila indiana, con a capo Beni, Rossignoli, Ganna, Chiodi, Galetti, i due fratelli Azzini, Marchese, Zacchino, Zavatti, Corlaita, Gatti e Gerbi. Alle 10.25 giunge il secondo gruppo. Apprendo alcuni incidenti. A Castellini si ruppe la forcella. Cocchi e Gaironi si ritirarono per la ripetuta rottura delle gomme. Galeppini cadde all'ingresso in città e fu trasportato all'ospedale. A Pietrasanta il primo gruppo con a capo Beni passò alle ore 10.35.

SPEZIA 25 (N). Alle 12.20, giunse qui il primo gruppo dei ciclisti del giro d'Italia. Galetti fa da battistrada, seguito da Rossignoli, i fratelli Azzini e Celli. Ganna rimase indietro avendo avuto bucate due gomme. Alle 12.30 giunge il secondo gruppo guidato da Chiodi, Beni e quindi arriva Ganna, che furiosamente si lancia all'inseguimento del primo gruppo. Dopo altri cinque minuti arrivano Lampaggi e Marchese. Alle 12.40 è la volta di Oriani e Sala.

CHIAVARI 25 (N). Il traguardo era posto in Corso Dante Alighieri, è fin dalle 2 pom. era affollatissimo. Alle 2.50 giunse velocissimo Galetti, accolto da scroscianti evviva. Firmato il verbale di controllo, mentre gli mettevano le gomme nuove alla macchina, fece un'abbondante doccia e ripartì alle 3.05 a grande andatura. Galetti narra che Rossignoli, nella discesa di Castiglione, ebbe una gomma bucata e dovette fermarsi per cambiarla. Alle 3.10 giungono Ganna, Canepari, e uno degli Azzini. Alle 3.15 arriva Chiodi, poi subito dopo Celli. A Galetti è assegnata la medaglia d'oro del Touring Club e delle associazioni sportive di Chiavari.

A Rapolio passò solo soletto, ma primo di tutti Galetti. Prima di arrivare qui, Lampaggi ebbe le gomme forate. Galetti proseguì a forte andatura, ma appariva stanco. A Recco, 20 chilometri dal traguardo di Genova, Galetti passò con cinque minuti di vantaggio su Rossignoli e Ganna. Li seguivano Chiodi, Azzini, Canepari, Celli, Beni. Da questo momento la lotta si fece accanitissima. Tutta la strada è fiancheggiata dalla folla che applaude ed incita i corridori.

L'arrivo a Genova - Rossignoli primo

GENOVA 25 (N). Fino dal tocco pom. tutta la lunga strada che conduce a Lido d'Albaro dove è posto il traguardo per l'arrivo dei ciclisti è assiepata di folla densa. Presso lo Stabilimento di Lido d'Albano sono state erette tribune che alle 2 erano zeppe di gente. Al lato del traguardo c'era il palco per le Autorità, per gli invitati e per la stampa. Alle 4.41'6" uno squillo di cornetta annunzia l'arrivo del primo ciclista che è Rossignoli; alle 4.42"½ giunge Galetti; terzo, alle 4.55'45", arriva Ganna, tutti applauditi calorosamente. Alle 5.0'24" arriva Azzini, poi Canepari alle 5.0'30", poi Chiodi per una lunghezza.

Il palco della Giuria si sprofonda

Mentre passava Chiodi, il palco della Giuria, stracarico di persone, cedette sotto il peso e sprofondò. Per fortuna nessuno si fece male.

Celli arrivò alle 5.10, Beni alle 5.19. Ad una ruota l'uno dall'altro arrivarono Lampaggi, Grimi e Milano. A Lampaggi fu assegnata la medaglia d'oro, dono della città al primo genovese che fosse giunto qui.

Finora si ritiene che nessuna disgrazia sia avvenuta lungo il percorso. Tutti i ciclisti sono accolti entusiasticamente e condotti nello Stabilimento dei bagni d'Albaro, dove fecero il bagno. Quindi, in tante automobili, furono accompagnati in città, accolti al loro passaggio dalla folla plaudente.

Stasera, al Politeama genovese, vi fu serata di gala in onore dei partecipanti al giro d'Italia. Il teatro era affollato. Ogni ciclista fu accolto da fragorosi applausi.

Linda Murri ha espiato la sua pena.

ROMA 25 (N). Linda Murri ha terminato il suo confino a Porto San Giorgio ed è nuovamente libera. Resterà a Porto S. Giorgio fino alla chiusura dell'anno scolastico, avendo il figliolo inscritto al Ginnasio di Fermo.

Le stragi dei fulmini.

STRASBURGO 25 (N). Durante un terribile temporale scatenatosi sui Vosgi e sulla Selva nera furono uccise dal fulmine 11 persone. Molte persone rimasero ustionate, di cui una diecina gravemente.

La «Fedra» di D'Annunzio a Roma.

ROMA 25 (N). Stasera all'Argentina si diede la prima rappresentazione della «Fedra» di D'Annunzio. Il teatro era completamente gremito. Tra il pubblico c'erano il ministro Rava, il sindaco Nathan e molte personalità dell'arte e della politica. Alla fine del primo atto si ebbero due chiamate agli attori; il miglior successo ottenne il secondo atto, più freddo l'ultimo. In complesso le accoglienze furono buone.

L'orribile delitto di un geloso.

VIENNA 25 (N). Mentre la lavandaia Giovanna Feiler, d'anni 33, abitante nel distretto Landstrasse usciva di casa sulla pubblica via fu assalita da un individuo che la colpì bestialmente con un coltello da cucina al collo e alla testa, producendole otto orribili ferite dalle quali la infelice perdette tanto sangue che ad onta dei tentativi di salvarla morì per dissanguamento mentre la si trasportava all'ospedale. Il feritore fu tosto arrestato: è l'amante della Feiler, ha 32 anni e si chiama Riccardo Greiner. Da qualche tempo fra i due regnava discordia. Il Greiner era geloso e dice di aver compiuto il misfatto in un impeto di gelosia.

Una tragica «corrida».

MADRID 25 (N). Durante una corrida di tori a Siviglia il noto «matador» Reterte fu ucciso da un toro. Reterte aveva voluto affrontare da solo un toro furioso ed era anche riuscito a conficcargli la sua spada nel collo, ma prima che potesse scansarsi, la bestia gli diede una terribile cornata, squarciandogli il petto. Tra il pubblico v'era la giovane e bella moglie dell'infelice, che svenne alla terribile fine dell'ardito «matador».

UN CONGRESSO E UNA CLINICA
per le malattie professionali.

La clinica milanese

E' ormai prossimo al suo compimento l'edificio della Clinica milanese delle malattie professionali. Com'è noto, questa Clinica costituirà una novità assoluta nel campo delle scienze mediche e delle provvidenze sociali. Però, tostochè fu noto il disegno di erigerla, un'altra grande città dell'estero, Francoforte, riconoscendo l'alta opportunità d'una simile istituzione, ha deciso di imitare Milano e sta ora provvedendosi anch'essa d'una Clinica per le malattie professionali. Ma l'istituzione milanese non avendo avuto precedenti da imitare, fu nella necessità di fissarsi non solo i termini dell'azione, ma anche i modi di realizzarla praticamente. Sicchè essa costituisce un tentativo assai interessante anche dal punto di vista tecnico per ciò che riguarda i particolari d'edilizia, l'arredamento, l'esercizio e l'amministrazione.

L'edificio e la distribuzione dei servizi

L'edificio per la Clinica sorge in via S. Barnaba, in un'area di 4200 m. q., già appartenente alla Maternità. L'area coperta dalla nuova Clinica è di 1300 m. q. La costruzione è in cemento armato, con una cubatura totale di 20.000 m. c. Essa risulta di tre padiglioni, a tre piani comunicanti, disposti sullo stesso asse. L'edificio maggiore è riservato ai malati e conterrà da 80 a 90 letti, 20 dei quali formano la sezione destinata ai lavoratori delle arti tessili, sezione che è dovuta all'iniziativa del sen. Pirelli col concorso di un Comitato d'industriali: Brambilla, Cantoni, De Vecchi, Mylius e Tarlarini. Ogni sala d'infermeria, assai ampia, conterrà 10 letti: ogni malato avrà a propria disposizione 42 m. c. di aria (la media per ospedali è di 35 m. c.). Ogni infermeria ha il proprio servizio di bagni, acqua, ecc. Vi sono inoltre alcune camere di isolamento pei casi di infezioni professionali (carbonchio, ecc.). Pei servizi di cucina, per la lavanderia, pel riscaldamento a vapore si utilizzeranno gl'impianti del vicino Istituto ostetrico ginecologico, col quale la Clinica comunica mediante una galleria sotterranea lunga 30 metri. Una gran parte dell'edificio naturalmente è occupata dai locali di studio e di laboratorio. L'«auditorium», posto a piano terreno, è capace di 100 posti: nel locale sottostante troverà posto la «biblioteca», la quale sarà una vera biblioteca specialista: essa raccoglierà tutto quanto si è pubblicato e si pubblicherà sulla fisiologia, clinica, patologia, igiene ed assistenza sociale del lavoro. Non è esclusa la possibilità - scrive il «Corriere» - che la dotazione scientifica di essa sia fatta oggetto di un atto speciale di munificenza da un alto personaggio; allo arredamento veramente ricco, ha provvisto il Comune. I laboratori di chimica, di microscopia, di batterioscopia occupano in media 180 m. q. L'arredamento scientifico è provveduto dalla Cassa di risparmio delle Province lombarde, che ha assegnato allo scopo la somma di 80.000 lire. Nel corpo del fabbricato, posto verso la via S. Barnaba, al pianterreno havvi il servizio delle visite e dei controlli allo stato di salute e di idoneità professionale degli operai; e nei locali adiacenti troverà posto un impianto per raggi Röntgen, che servirà per la diagnosi e la cura non solo dei malati degenti in Clinica, ma anche dei malati ambulanti. Con questi due servizi la Clinica si terrà colla popolazione operaia in contatto continuo e direttamente benefico. Infine in un'altra ampia sala avrà ospitalità la Commissione internazionale per lo studio delle malattie professionali, nella quale sono rappresentati diciassette Stati, e che ha la sua sede permanente in Milano. Per utilizzare in modo completo lo scarso spazio disponibile alla costruzione dei sotterranei fu tributata un'attenzione speciale: mediante la disposizione delle intercapedini e la scelta del materiale speciale di pavimentazione gli ingegneri costruttori contano di aver escluso ogni pericolo di umidità nei locali. Nei sotterranei, oltre la biblioteca succitata, troverà posto la sezione di «fisica clinica»; essa è destinata allo studio minuto dei fenomeni fisici legati alla fisiologia e alla patologia dell'operaio: quindi sarà provveduta di apparecchi misuratori delle condizioni di pressione, temperatura, ecc. dei vari organi e specialmente dei muscoli dei soggetti di studio: tali apparecchi sono di una delicatezza di meccanismi tale che diventò opportuno disporli nei sotterranei allo scopo di sottrarli alle scosse, per quanto piccole, che subiscono ad ogni momento le pareti dell'edificio ai piani superiori. I laboratori potranno offrire complessivamente 40 posti di lavoro pei medici.

I corsi d'insegnamento

Chi visita il grandioso edificio ha l'impressione che il problema del primo impianto fu affrontato con una giusta intesa delle esigenze del nuovissimo compito e risolto con vera genialità.

Col primo ottobre, finita la costruzione e completato l'arredamento, la Clinica verrà aperta e avran principio i corsi d'insegnamento. L'amministrazione della Clinica, presieduta dall'on. Carmine, non ha ancora fissato con quali criterii disciplinari avrà luogo il ricovero degli ammalati. Forse una convenzione coi Ministeri dell'interno e dell'agricoltura farà sì che la Clinica sia aperta ad ammalati di ogni parte d'Italia e che essa coi suoi laboratorii diventi una specie di osservatorio scientifico del lavoro industriale ed agricolo nell'interesse dello Stato. Certo è che l'esercizio di questa Clinica comporterà una spesa non lieve, sicchè probabilmente, oltre allo Stato, altri Istituti e la munificenza privata saranno chiamati a rendere possibile la realizzazione definitiva d'un programma ch'è certamente fra i più grandiosi e promettenti delle scienze mediche e sociali d'oggidì.

Altri istituti

A dimostrare la grande importanza attribuita nel Regno allo studio e alla cura delle malattie professionali, aggiungiamo che a Genova, a cura del prof. Severi, e a Napoli, a merito del prof. Fernarini, stanno per sorgere istituti speciali per le malattie del lavoro.

Nei giorni scorsi si è tenuto a Firenze il secondo congresso nazionale per le malattie professionali che per largo concorso di medici e per importanza di argomenti trattati è riuscito nuova manifestazione del nobile contributo che la scienza reca alla causa del miglioramento economico e morale dei lavoratori.

Da Trieste parteciparono al congresso il dott. Sinigaglia, capomedico della Cassa distrettuale per ammalati, e il dott. Cosolo, direttore del Laboratorio di diagnostica della Cassa stessa.

La maternità e il lavoro

Fu questo uno degli argomenti più ampiamente trattati. L'on. prof. Bossi presentò una relazione su «la patologia dell'apparato genitale femminile in rapporto col lavoro». Hanno parlato in merito l'on. Cabrini, i prof. Devoto, Resinelli e il dott. Sinigaglia ed infine si è approvato il seguente ordine del giorno Cabrini-Frascani:

«Il Congresso mentre afferma la necessità urgente della istituzione di una cassa di maternità invocando l'intervento statale che garantisca la completa tutela della maternità ora solo affidata alla beneficenza privata insufficente a risolvere l'importante problema; ritiene opportuno che anche i Comuni contribuiscano in quest'opera, costituendo appositi istituti che aiutino ed educhino le donne specialmente povere durante il periodo della maternità, gravidanza, parto, purperio, allattamento».

Il lavoro e le malattie mentali

Sul tema: «Le malattie mentali ed il lavoro», riferì il concittadino prof. E. Tanzi il quale si intrattenne sull'argomento sostenendo che il lavoro non può essere «causa» principale, ma semplicemente «concausa» nelle malattie mentali. Il brillante oratore che ha tenuto incatenato l'uditorio per circa due ore, confortò la sua tesi con validi argomenti scientifici e con quanto in materia hanno scritto sommi autori.

Alla discussione che ne seguì, parteciparono con notevoli discorsi il prof. Gaetano Pieraccini, i dottori Ferrari e Petrini di Milano, Ferramini di Napoli, e Vitali di Venezia, ai quali tutti replicò esaurientemente il relatore.

La lotta contro la pellagra

Seguì un'interessantissima comunicazione del prof. Devoto di Milano su «La deficienza della lotta contro la pellagra». L'oratore, seguito dalla più viva attenzione dell'assemblea, fa un confronto fra l'organizzazione della campagna antipellagrosica nel Regno e nel Trentino, ove è condotta tenendo specialmente conto dei voti emessi dai congressi italiani. Ricorda che il Governo austriaco fa tenere dei corsi pratici per i medici condotti del Trentino, i quali sono obbligati a frequentarli, contro indennizzo di ogni loro spesa.

Il prof. Arnaldo Pieraccini e l'on. Brunelli propongono un ordine del giorno col quale si esige l'applicazione sincera della legge e si invoca l'abolizione del dazio sul grano per dare un'alimentazione più fisiologica alle classi lavoratrici.

Quest'ordine del giorno venne approvato.

Il fosforo

Molto ampia fu la trattazione del tema: «Avvelenamento cronico da fosforo».

Svolsero notevoli comunicazioni i dottori Tria e Furno. Il dott. Furno propose e il Congresso approvò un ordine del giorno, con cui si fa voti che sia combattuta l'intossicazione fosforica, oltre che con provvedimenti igienici, con una intesa internazionale per abolire dall'industria dei fiammiferi l'uso del fosforo bianco e per sostituirvi l'uso del fosforo rosso. Si invitò a seguire i dettami della scienza, che dichiara terribilmente venefico il fosforo bianco, unica causa della malattia che deturpa ed uccide gli operai addetti alla fabbricazione dei fiammiferi.

Quest'ordine del giorno venne approvato all'unanimità.

Il saturnismo nei tipografi di Trieste

Nella seduta di chiusura del Congresso, il dott. Cosolo presentò una comunicazione sul saturnismo nei tipografi di Trieste.

A sede del prossimo congresso fu fissata la città di Genova.

Elezioni comunali. Il Comitato liberale-nazionale va molto opportunamente convocando gli elettori inscritti al partito per interessarli alla propaganda elettorale.

Sinora furono tenute riunioni degli elettori del quarto, quinto e sesto distretto del III. corpo, che riuscirono benissimo, sia per il numeroso concorso degli elettori, sia per la loro manifesta adesione al programma liberale-nazionale.

Per oggi, alle 8, sono convocati gli elettori del primo, per domani, alla stessa ora, quelli del secondo e per venerdì pure alla stessa ora quelli del terzo distretto del III. corpo. A queste riunioni, che si terranno nella sede della «Patria», in via del Pesce 4, raccomandiamo agli elettori d'intervenire numerosi.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Raccolte sulla vetta del monte Auremiano dai gitanti della Alpina delle Giulie cor. 40.60 e lire 1; più, per una multa, da un anonimo, cor. 0.70.

Raccolte al banchetto di S. Canziano del convegno della Alpina delle Giulie, cor. 63.10 e lire 3.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

Raccolte al banchetto di nozze degli sposi Amedeo e Pina di San Lorenzo del Pasenatico, per 20 margherite distribuite fra gl'invitati, cor. 20.

La legge sulla stampa e gli inviti ad adunanze. Un'interessante decisione in materia di stampa è stata testè pronunciata dalla Suprema Corte, sulla questione se la distribuzione di inviti stampati per adunanze cada sotto il disposto del § 23 della legge sulla stampa, che vieta il «colportage». I convocatori di un'adunanza che era stata debitamente annunziata e permessa dalla Luogotenenza della Boemia, furono accusati dalla Procura di Stato della contravvenzione prevista al § 23 della legge sulla stampa, perchè avevano diramato il seguente invito stampato in tedesco e in boemo: «Avanti lavoratori! E' d'imprescindibile necessità l'intervento a questa adunanza, giacchè si tratta di elevare una legittima protesta contro il deliberato dell'attuale amministrazione comunale di introdurre una tassa d'importazione per tutti i generi alimentari introdotti nel Comune, ciò che apporterà per la popolazione un rincaro della vita. La cosa non può lasciarci indifferenti. Dunque, o lavoratori, avanti! - I convocatori».

Tanto il Giudizio distrettuale, quanto la seconda istanza mandarono assolti gli accusati. La seconda istanza motivò la decisione accentuando che l'adunanza, contro la quale nulla aveva trovato a ridire l'autorità politica, aveva avuto per oggetto un argomento d'interesse puramente locale, dimodochè gli inviti stampati in forma di foglietti volanti dovevano essere altresì considerati come comunicazioni di puro interesse locale e come tali compresi nell'eccezione di cui il capoverso 3 del § 23 della legge sulla stampa, il quale prescrive che per la diramazione di tali inviti non sia necessario il permesso delle autorità.

Su gravame della Procura generale, la Suprema Corte ha giudicato che l'assoluzione costituiva una lesione della legge. Nel primo alinea, il § 23 della legge sulla stampa - dice la motivazione - proibisce incondizionatamente (astrazion fatta per l'eccezione di cui l'ultimo alinea del § 3 della legge stessa) di andar di casa in casa a vendere stampati, di «gridarli», di distribuirli e di offrirli in vendita fuori dei locali a ciò espressamente adibiti. La legge non fa cenno di permesso da parte dell'autorità per la vendita di stampati di questo genere. Il punto di vista della seconda istanza, trattarsi soltanto di comunicazioni d'interesse puramente locale non può essere accolto. La seconda istanza avrebbe avuto ragione se gli inviti avessero contenuto soltanto la raccomandazione di prender parte alla riunione, contro la quale l'autorità non si era opposta, comunicazione questa che sarebbe stata sufficente allo scopo, puramente locale, dell'adunanza. Siccome però gli stampati hanno tenore agitatorio e contengono dichiarazioni nelle quali, in termini piuttosto drastici, si esprime una determinata opinione riguardo a un deliberato della rappresentanza comunale, non si può applicare, al caso concreto, l'eccezione dell'ultimo alinea del § 23 della legge sulla stampa.

Si doveva pertanto accogliere il gravame della Procura generale a tutela della legge.

Associazione Ginnastica. Le sezioni inferiori degli allievi e delle allieve avranno da ora in poi lezioni riunite di ginnastica - per prepararsi al Saggio finale - il mercoledì e il sabato dalle 4.30 alle 5.30, ed il lunedì e il giovedì dalle 5.15 alle 6.15.

La sezione media degli allievi avrà lezione, oltre al mercoledì e al sabato come finora, anche il giovedì dalle 6.15 alle 7.15; la sezione superiore degli allievi anche al giovedì dalle 7.15 alle 8.15.

Le sezioni media e superiore delle allieve - oltre al martedì e venerdì - avranno lezione il lunedì, e precisamente la sezione media dalle 6.15 alle 7.15 e la sezione superiore dalle 7.15 alle 8.15.

Gli esami di maturità nelle scuole magistrali. Il Ministero dell'istruzione ha diramato alle autorità scolastiche provinciali un dispaccio con cui prescrive che negli esami di maturità presso gli istituti magistrali maschili e femminili, ai candidati e alle candidate che hanno già l'attestato di maturità di una scuola media o, rispettivamente d'un liceo femminile, sia da rilasciarsi d'ora in poi, concorrendo le altre condizioni vigenti, un attestato di maturità «con distinzione», soltanto quando nei certificati annuali dei due ultimi corsi di scuola media o di liceo femminile, la nota nella lingua d'insegnamento sia «molto buono».

Stipendi per la Scuola industriale. E' aperto il concorso ad alcuni stipendi dello Stato, nell'importo da 80 a 40 corone mensili, da conferirsi per il prossimo anno scolastico a giovani appartenenti a famiglie domiciliate in qualche comune del Litorale, però fuori di Trieste, i quali intendessero frequentare qualche sezione diurna della Scuola industriale dello Stato a Trieste. Le istanze, corredate della fede di nascita, del certificato di pertinenza, del certificato o del libretto di lavoro, degli attestati scolastici e dell'attestato di povertà, sono da presentarsi alla direzione della Scuola entro il 25 giugno a. c.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della cara nonna Rosa Carbonaro, dalla sig.a Ernie Carbonaro di Nuova York cor. 10, a favore degli studenti poveri di Pisino.

Per onorare la memoria della signora Jenny Vuro, dalla signorina Maria Lassieur cor. 30, a favore della «Previdenza».

Una linea di comunicazione con Valle Oltra. Abbiamo da Capodistria, 24:

In grazia al superbo Ospizio marino, sorto da poco sull'opposta riviera e prossimo alla sua apertura, la popolosa campagna di Valle Oltra e in generale il vicino Comune di Muggia avranno finalmente comodi, celeri e frequenti comunicazioni giornaliere. Occorreva all'Ospizio aver assicurate comunicazioni spedite e regolari col nostro porto e con Trieste, combinate con gli arrivi e le partenze dei piroscafi locali; e la nostra Società di navigazione, interessata dalla Società degli Amici dell'infanzia a provvedere a questa esigenza, si determinò ad acquistare all'uopo il vaporino «Oltra» e ad attivare con esso una linea giornaliera fra le due sponde. Il nuovo traghetto a vapore gioverà a richiamare l'attenzione del pubblico sulla plaga salubre e ridente di Oltra, sinora quasi segregata dal mondo, e a rivelarne le incantevoli bellezze naturali e i vasti orizzonti.

La nuova linea inizierà il suo esercizio il 29 maggio corr., toccando il porto dell'Ospizio e lo scalo di S. Caterina. Il vaporino «Oltra» effettuerà nei giorni feriali sei tragitti, e precisamente da qui alle ore 6, 8, 9 ant., 1, 3.25 e 7.20 pom.; dall'Ospizio alle 6.20, 8.35, 9.25 ant., 1.35, 3.45 e 7.45 pom. e da S. Caterina alle 6.35, 8.20, 9.40 ant., 1.20, 4 e 7.40 pom. Nei giorni festivi le prime tre corse seguiranno alle stesse ore e le altre quattro da qui alle 11.15 ant., 1, 4 e 6.30 pom.; dall'Ospizio alle 11.45 ant., 1.35, 4.20 e 7.05 pom., e da S. Caterina alle 11.30 ant., 1.20, 4.35 e 6.50 pom.

La mostra degli olii al Museo commerciale. Alla fine della corrente settimana si chiuderà la mostra campionaria degli olii, al Museo commerciale, dovendosi allestire la mostra dei prodotti dell'India olandese che verrà aperta al pubblico verso la metà di giugno.

I vicentini che visitarono, ospiti graditissimi, la nostra città, prima di allontanarsene, saputo che Domenico Rossetti era stato il precursore del rinascimento del sentimento nazionale italiano a Trieste, vollero recare alla memoria del venerato cittadino omaggio di fiori. Perciò una deputazione di vicentini si recò l'altra mattina a deporre una ghirlanda di fiori freschi a piedi del monumento a Rossetti.

Lega degli insegnanti. Nella seduta del 22 mese corr. la rappresentanza di questa Società riuscì così costituita: Presidente: Isidoro Fiamin; vicepresidente: prof. Gino Saraval; segretario: prof. Attilio Gentille; segretario sostituto: Erminia nob. de Henriquez; cassiere: Torquato Zumin; bibliotecario: Luciano Bais; economo: Caterina Ive; direttori: Giuseppe Calligaris, prof. Vittorio Furlani, Emilio de Privitellio e Francesco Zanon.

Lega degli impiegati civili. Il comitato elettorale generale della Sezione VIII della Lega degli impiegati civili (impiegati municipali, di aziende municipalizzate e di enti morali) è convocato a seduta nella sede sociale per domani, giovedì, alle 8 pom.

Il congresso della Cassa ammalati fra mastri sarti fu tenuto iersera alle 8, in seconda convocazione, sotto la presidenza del sig. Erminio Comel. Il presidente partecipa le dimissioni dei direttori signori Adolfo Brandl ed Andrea Boziglau e commemora gli affigliati alla cassa Giovanni Hümmling e Francesco Inamo, morti durante l'anno. Dalla lettura della relazione sull'attività della cassa, che dà il segretario sig. Consolo, risulta che 55 furono i soci nuovi ammessi e 13 gli uscenti, cosicchè l'anno decorso si chiuse con 191 soci, dei quali 163 maschi e 28 femmine.

Ammalarono, durante l'anno, 26 inscritti che ebbero complessivamente 673 giornate di sovvenzione, divise in 146 giornate a cor. 4, - 136 a cor. 3, e 385 a cor. 2. Il bilancio, che dall'assemblea viene approvato senza discussione, si chiuse con una perdita di corone 514.87 per il fondo A, mentre per il fondo B, si ebbe un civanzo di cor. 856.94. Il socio Dalleaste raccomanda caldamente alla direzione di usare la massima severità a confronto dei soci morosi, poichè riescirebbe impossibile alla Cassa di sostenere i soci ammalati se tutti gli inscritti indistintamente non facessero il proprio dovere. Riescono eletti a far parte della direzione i signori Giovanni Falzari, Giuseppe Minca e Francesco Valentinuzzi e le signore Antonietta Brumati ed Elisa Zanetti; per il comitato di revisione Erminio Brill, Augusto Stulae, Giulio Zanolla; e per il Giudizio arbitramentale Pietro Conte Angelo Donaggio, Pellegrino, Giacomo Sartori e la signora Maria Cerne.

Adunanze sociali. La Società «Concordia-Vittoria» convoca per oggi la sezione ciclistica, per domani la sezione orchestra, ad ore 6.30 pom., nella sede sociale (via S. Caterina 11, II).

★ La Cassa dei lavoranti parrucchieri è convocata per mercoledì 2 giugno alle 9 pom. al VI congresso generale ordinario che si terrà nella sala della Fratellanza Artigiana triestina (via del Farneto 18, I p.) All'ordine del giorno stanno le relazioni sull'attività sociale e sulla gestione economica e le elezioni generali.

★ Il C. S. Maratona è convocato per domani giovedì ad ore 8 nella sede sociale per discutere sulla parte che il Club prenderà alle gare podistiche indette dal Comitato «Libertas».

IL BANDO DOPO L'INANIZIONE
L'odissea di un lavoratore impedito di lavorare

E' una storia attraversata da un soffio di mistero; e molto triste: la storia della rovina di un uomo.

Antonio Malagoli, uno di quei regnicoli praticissimi dei lavori di costruzione che son ricercati da tutte le imprese del mondo, lavorava da qualche tempo con propizia fortuna sulle ferrovie alpine: e nessuno aveva mai avuto motivo di dir male di lui. Fu nell'autunno del 1905 - egli racconta - mentre si trovava a Rosenbach, sulla linea Rosenbach-Villaco, occupato quale cottimista presso l'impresa Chierici e Vicka, che egli si accorse di una specie di persecuzione, di una specie di sospetto che pesava sopra di lui. Non ci badò più che tanto, nei primi tempi: da Rosenbach passò a Mallnitz, chiamato dall'impresa Ratzmann e Madile a costruire i canali di betone per la conduttura della forza idraulica necessaria alla grande Galleria dei Tauri. Ma anche qui pareva che egli fosse sul libro nero dell'autorità politica; non faceva passo senza sentirsi seguito da un gendarme che gli stava alle costole. Un giorno si presenta al capo ingegnere dell'impresa Redlich e Berger, dimostrandogli i suoi eccellenti attestati e chiedendo lavoro od impiego: gli si risponde che per ordine dell'I. R. Capitanato distrettuale di Spittal am Drau non gli si poteva dare nè impiego nè lavoro.

Che cosa pesava sopra di lui? Il Malagoli non si scoraggia: va a Klagenfurt, dove gli è offerto un lavoro a cottimo per una conduttura d'acqua della ditta Habner e Messner. Ma dopo quattro settimane lo si chiama e gli si annunzia che il lavoro gli è tolto «per ordine superiore». Ecco dunque il Malagoli disoccupato; e non per questo cessa la sorveglianza della gendarmeria sopra ogni suo passo. E' una sorveglianza cauta, prudente; non stringe il lavoratore, e tuttavia lo circuisce in modo che egli ne senta il disagio; non gli manca di rispetto, e tuttavia gli fa avvertire una specie di menomazione della sua libertà. Egli cerca di informarsi, interroga, si rivolge alle autorità; non ottiene nulla; scrive al duca d'Avarna, ambasciatore d'Italia a Vienna, domandandogli d'intervenire per aver spiegazioni sul suo strano caso; l'ambasciatore incarica il console, conte Carlo Caccia Dominioni, di assumere le informazioni opportune: le autorità rispondono che il Malagoli deve essersi fitto in capo di essere perseguitato; che in realtà nulla esiste contro di lui.

E intanto egli è disoccupato, e la gendarmeria continua a ronzargli intorno.

Finalmente, nel luglio 1907 l'impresa dell'ing. Richl di Innsbruck lo chiama per affidargli un lavoro a contratto sulla linea Bruck-Sand. Ma poco dopo, la Ferrovia Meridionale gli offre un grosso lavoro sulle sue linee: e quel lavoro gli è tutt'a un tratto sospeso per il solito «ordine superiore».

Tuttavia trova modo di ottenere ad Innsbruck la costruzione di tre chilometri di strada, da Wilten a Igls. Si lavora sotto gli occhi della polizia, ai quali il Malagoli si è ormai abituato. Gli consta che essa lo sorveglia per ordine del Comando del corpo d'esercito d'Innsbruck. Poco importa: purchè si lavori! E nel marzo 1908 passa agli ordini dell'impresa Bidermann di Innsbruck, che gli ha dato da ricostruire un tratto di strada da Lend a Taxenbach. Sorvegliato anche qui. E anche qui tutto finisce con il solito «ordine superiore», per il quale dopo tre mesi, a cose incompiute, l'impresa gli toglie il lavoro.

Il Malagoli decide di farla finita con questa continua sospensione dei mezzi di sussistenza e di intentare causa all'impresa. Ma quando il suo avvocato cita l'ingegnere dell'impresa, deve convincersi che esiste proprio un ordine dell'autorità per il quale al Malagoli doveva essere impedito di continuare il lavoro. Egli si rivolge dunque all'ingegnere governativo sig. Ernesto Egger in San Giovanni del Tirolo per sapere se si abbia qualche prevenzione tecnica contro il suo modo di condurre le opere stradali. Tutt'altro! Si è contentissimi dell'opera sua. Ma c'è quel benedetto «ordine superiore» ad ingiungere che egli sia immediatamente allontanato. Le stesse cose gli dice l'ingegnere-capo sig. Schreiter di Salisburgo. Non gli rimane dunque che domandare ancora una volta spiegazioni alla polizia; ma questa continua a fare lo gnorri; e solo da un impiegato di sua conoscenza riceve l'informazione confidenziale che il Corpo d'armata d'Innsbruck lo fa sorvegliare e pone ostacoli ad ogni sua intrapresa perchè esiste contro di lui il sospetto di spionaggio.

Il sospetto di spionaggio, lo sanno tutti, è una cosa ben terribile: ma come è nato? come si è formato? in quali fatti trova la sua giustificazione? Il Malagoli si tormenta a domandarselo; ricerca il suo passato; non trova nulla; vorrebbe sapere quali documenti, quali informazioni esistano contro di lui, da chi mandate, quando, perchè: impossibile sapere nulla, impossibile discolparsi, impossibile fare ammettere alle autorità che qualche cosa esista a suo carico. Egli è sotto un'accusa misteriosa e vaga, e deve tenersela. Nessuno gli permetterà di dissipare l'occulta rete di sospetti che lo circonda; nessuno gli permetterà di eruire se per caso non l'abbia additato alla diffidenza dell'autorità la denuncia anonima d'un concorrente geloso, o la corta vista di qualche zelante funzionario. Si tace; lo si lascia vivere; lavorare non lo si lascia.

Lo stesso suo avvocato non può fargli nulla, se non dargli il consiglio di liquidare ogni cosa con l'impresa Bidermann. E questo egli fa: e siamo all'agosto del 1908.

Egli porta la famiglia a Gorizia, in casa dei parenti della moglie: e il giorno stesso del suo arrivo una guardia di polizia in borghese si informa dal portinaio se il nuovo arrivato contava fermarsi nella città per molto tempo; pochi giorni dopo la stessa guardia domanda se il Malagoli riceva di notte qualche forestiero e se gli giungano denari dall'Italia. Pare che lo si sappia ridotto al verde. Difatti, egli è ridotto al verde dopo la lunga disoccupazione: ed è costretto a scrivere una nuova lettera al duca d'Avarna per chiedergli appoggio contro l'ostinata diffidenza dell'autorità e pregarlo in pari tempo di un sussidio. Riceve difatti il sussidio; e pochi giorni dopo è chiamato alla polizia. Lo assumono a protocollo. Nessuna spiegazione. Sempre lo stesso mistero e lo stesso silenzio.

Convinto che in Austria non lo si lascierebbe vivere in pace, il Malagoli, riuscito appena a procacciarsi un po' di denaro con l'aiuto degli amici e dei conoscenti, se ne va in Svizzera a cercar lavoro. Ma non ne trova, e i suoi scarsi mezzi si esauriscono. Per fortuna, l'impresa Giachetti ha iniziato la costruzione della Galleria sotto il colle di San Vito, a Trieste, e lo chiama come assistente ai lavori. Otto giorni dopo la sua assunzione in servizio, la locale I. R. Direzione di Polizia lo chiama per intimargli il decreto di bando; e il decreto è confermato dalla Luogotenenza in data 19 corr. con la motivazione «per ragioni di ordine pubblico».

Così la rovina dell'uomo è compiuta. Il lavoratore che, quattro anni or sono, prosperoso e invidiato, era disputato per la sua intelligenza da tutte le imprese di costruzioni, se ne va oggi ramingo e angosciato a cercarsi lavoro in Rumenia, lasciando la famiglia in condizioni squallide, piegando il capo sotto il grave pensiero degli impegni che egli lascia dietro di sè, domandandosi che delitto sia stato il suo perchè la vita gli abbia a questo modo mutato faccia.

Egli non lo sa.

Motivi d'ordine pubblico: gli dicono. Ed egli ha coscienza di non essere nè un anarchico, nè un sovversivo, nè un uomo di idee politiche avanzate: non ha mai subito, non ha da subire condanne.

Sospetto di spionaggio: gli susurrano all'orecchio. Ma chi gli dà affidamento

che sia stata in qualche modo ponderata e vagliata l'accusa, se è proprio per questa che, dopo averlo esinamito con la privazione di lavoro, lo si conduce ora al bando?

E' una storia misteriosa - abbiamo detto: - e purtroppo una di quelle storie dentro le quali il pubblico è destinato a non mai veder chiaro e su le quali è deposta una pietra, come se si trattasse d'un morto, e non d'un uomo che vive.

Abbiamo voluto raccontarlo tuttavia, nella speranza che anche i processi occulti possano avere una revisione occulta, dal momento che in certi casi non si ammette nè il pubblico processo nè la pubblica revisione.

La terza giornata di corse al trotto

Oggi a Montebello, alla terza giornata di corse al trotto parteciperanno parecchi nuovi trottatori, arrivati ieri fra cui «Aida IV», di Nannucci, «Tosca» e «Pirro» di Pirovano; «Virginia Jay», «Dallos S.» e «Gondos» del cav. G. Rossi che oggi rivedremo in «sulky», e «Shady G.» di Weiniger di Vienna.

S'incomincerà alle 3.30 precise con la prima prova del premio Cervignano, cor. 1500, vincere due prove. In questa corsa sono iscritti 28 cavalli. Anche se ne partissero soltanto 10 o 12 sarà una prova emozionante giacchè vi sono cavalli che partiranno a 1589 metri e via via in aumento fino a 1749 metri. Considerato il numero dei partenti diremo che i premi dovrebbero andar divisi fra la scuderia Rossi, e quella Ossani, tanto più che ognuna di queste scuderie conta parecchi inscritti. La seconda corsa sarà la prima prova del premio Faenza cor. 2000, per cavalli di 3 e 4 anni, vincere due prove sulla distanza minima di 1609 metri, massima di 1669. A quest'ultima distanza troviamo due «Kuser» e cioè «Epine» ed «Elisir» ai quali riteniamo difficilmente possa sfuggire la prima e la seconda moneta. Degli altri 12 iscritti in questa corsa bisognerà vedere quali saranno i partenti e fra questi scegliere il terzo da piazzarsi.

La terza corsa sarà quella per il premio Zara, (dilettanti), cor. 1000, più un premio d'onore; prova unica sulla distanza da 2500 m. a 2580. Anche qui vi saranno almeno nove o dieci partenti, sui 14 inscritti. Far previsioni sulle corse per dilettanti è cosa molto ardua, giacchè se in tutte le corse si dipende dall'umore del cavallo in questa bisogna fare i conti anche col guidatore, tanto più che le distanze fra l'uno e l'altro cavallo sono si può dire insignificanti.

La quarta corsa, sarà la prima prova del premio Vienna, cor. 2500, per cavalli europei, vincere due prove, sulla distanza minima di 1609 m., e massima di 1659. Fra i 18 inscritti vi è «Jokey» del quale abbiamo narrato le strabilianti «performances». Ma il giorno in cui furono pubblicate le proporzioni della presente riunione, «Jokey», non aveva ancora vinto corone o franchi 15 mila in cifra rotonda, percui in seguito a ciò il bel grigio del sig. Brunati partirà in questa corsa a soli 1629 metri, cioè alla pari con «Caos», «Tosca» e «Impero». Dieci metri dopo «Gondos» ed «Edera II» e 20 metri dopo «Lauriene» e «Fred. Warwick» tutti e due cavalli nuovi per noi. A 1639 m. si troveranno «Aufpasser», e «Caruso», a 1649 m. vi saranno «Epine Kuser», «Achilles H.» e «Astruc», e a 1659 «Nizzardo». Dopo «Jokey», «Astruc» e la scuderia Rossi dovrebbero essere all'arrivo nell'ordine, purchè non ci capiti la seconda del debutto di «Silico». Seguiranno poi le altre prove del premio Cervignano e Faenza, e quindi si avrà le settima corsa pel premio Baden cor. 3000, prova unica, tutti partenti sulla distanza di 2413 metri un miglio e mezzo, tre giri giusti della pista. Dei 15 cavalli internazionali iscritti, si dice certo che ci saranno almeno 9 partenti, fra i quali «Fanny P.» e «Southa» una puledra americana dei fratelli Giorgi, una debuttante, «Concurrent» un nuovo stallone francese del sig. Brunati, «Marveletta», un'americana del marchese di Bagno, «Shady G.» un'americana arrivata ieri da Vienna, «Virginia Jay» americana del cav. Rossi, «Achiles H.» del sig. Barbetta, e «Aufpasser» del sig. Cicognani due fortissimi trottatori a.-u. L'unico e degno rappresentante dell'allevamento italiano è «Nizzardo». Il numero dei partenti e la loro posizione possono influire moltissimo sull'esito della corsa la quale sarà aspra e molto interessante. In ogni modo la scuderia Rossi sarà la favorita, e per gli altri posti si vedrà Francia ed America combattere accanitamente.

Nel caso che le corse a prove finissero presto si avrà una corsa eventuale premio delle Tribune, cor. 1000, prova unica sulla distanza minima di 1680 m. e massima di 1760 metri.

* L'altro giorno fu un cinematografo francese che ritrasse il movimento della folla e quello delle singole fasi delle corse; oggi sarà un cinematografista triestino che fisserà sulla pellicola le corse odierne.

I bagni di mare e le immondizie. Ci scrivono: Siamo alle solite, caro «Piccolo». In seguito al caldo è incominciata la frequentazione del bagno «Excelsior» a Barcola, ma al Punto franco continua a vigere il sistema di gettare le immondizie in mare e anche le barche del porto di Barcola e quelle che vanno a Sdobba, gittano parte del carico d'immondizie in mare, le quali, trascinate dalla corrente, vanno a galleggiare nella spiaggia riservata ai bagnanti. Anche l'anno scorso i proprietari degli stabilimenti balneari richiamarono l'attenzione delle autorità portuali su questo grave inconveniente, che mette in dubbio l'utilità dei bagni marini. Quel po' di spiaggia che ancora resta ai bagnanti sia preservata dalle immondizie almeno con tutti i provvedimenti possibili.

Civico Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà in vendita domani, giovedì, gli oggetti preziosi della gestione N. 124 assunti nel mese di agosto a biglietto giallo, e precisamente dal numero 119700 al numero 122400.

Il convegno della Società Alpina delle Giulie sul Monte Auremiano. Domenica scorsa si tenne il 27.o convegno annuale della Società Alpina delle Giulie con numerosissimo concorso. Oltre 120 partecipanti salirono da Divacciano in poco più di 2 ore sulla vetta del Monte Auremiano (metri 1027), ove ammirarono lo splendido panorama, facendo altresì onore ad una lauta colazione, imbandita dalla Direzione, all'aperto. Poi si discese rapidamente a San Canziano, ed alle 3.30 la comitiva, rafforzata da molti partecipanti giunti nel frattempo, sedeva a banchetto al Restaurant Mahorcich. I commensali erano ben 154, numero finora rare volte raggiunto ai convegni dell'Alpina. La Società Alpina Friulana di Udine ed il Club Alpino fiumano erano rappresentati da numerose deputazioni. Per la prima volta prese parte al convegno la neoistituita sezione universitaria dell'Alpina delle Giulie, forte di 52 soci.

Al levar delle mense, brindarono il presidente dell'Alpina delle Giulie, avv. Giuseppe Luzzatto, all'avvenire dell'Alpina, alla prosperità della Sezione universitaria ed allo sviluppo dei rapporti di fraterna amicizia con la Società Alpina friulana e col Club Alpino fiumano. Risposero, ringraziando, il dott. Urbanis per l'Alpina friulana, ed il sig. Depoli per i fiumani.

Parlarono ancora il vice-presidente dell'Alpina, Pigatti, il socio Tribel, lo studente Suvich, per la Sezione universitaria, il nestore dell'Alpina, Matulich, ecc.

La comitiva, gaia e rumorosa, ammirò poi dal Belvedere le voragini di San Canziano; proseguì per Divacciano, dove prese d'assalto quattro carrozzoni ferroviari, messi a sua disposizione, e ritornò fra risate e canti, in città, portando con sè il più lieto ricordo della riuscitissima scampagnata.

Conservatorio «Tartini». Questa sera alle ore 8.15, si darà al Conservatorio «G. Tartini» il primo esperimento annuale degli alunni.

Convegni sociali. I soci della Lega degli insegnanti faranno domenica prossima una passeggiata al colle del Farneto. Ritrovo alle 7.30 ant. presso il monumento Rossetti; ritorno in città circa alle 12.

* Il Circolo «Thalia» terrà oggi dalle ore 8 alle 10 pom. un festino di danza nella sala Pitacco (via del Farneto 56).

* Il Comitato «Libertas» oltre ai premi stabiliti ha ricevuto in dono dal Fortior podistico italiano una grande artistica medaglia, che verrà assegnata quale premio d'onore a quella Società che avrà conseguito nella imminente marcia podistica minor numero di punti con i primi cinque soci arrivati al traguardo. Il Comitato «Libertas» ha deliberato di restare per questo premio fuori programma. Le inscrizioni si ricevono seralmente dalle 8 alle 10 nel caffè ai Portici di Chiozza.

* Per domenica 30 corr. il Circolo Monte Muliano indice una gita di piacere alla volta di Isola. Ritrovo nel giardino di Piazza Grande alle 2.15 pom., e per lunedì 31 corr. una gita alla volta di Opicina. Ritrovo nel giardino di Piazza della Stazione alle 3 pom.

* L'Unione corale triestina darà domenica prossima un concerto orchestrale, sostenuto da una distinta orchestra diretta dal m.o Guttmann; e lunedì 31 corr. dalla compagnia drammatica «Giovanni Emanuel», diretta da A. Pittani, saranno rappresentate nel teatrino sociale le due commedie: «Scarafagio» e «El primo citadin» di A. Pittani.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 15 al 22 corr. furono denunciati 27 casi di morbillo, 9 di difterite e croup, 6 di febbre tifoidea, 6 di scarlattina, 2 di pertosse. Morì 1 di morbillo.

Il capo d'una banda di ladri

Furti anche a Trieste?

Legigamo nella «Patria» di Udine questa notizia datata da San Pietro al Natisone, 23:

«Da qualche mese, nel nostro distretto si verificavano frequenti furterelli e furti: qui, a Tarcento, ad Azzida, a Rodda... e via via, in parecchi altri paesi della vallata. Le nostre popolazioni se ne impensierivano, trattandosi di una cosa veramente insolita qui, dove la «buona fede antica è generale, al punto che si potevano lasciar porte e finestre aperte senza preoccuparsi di ladri».

Finalmente, possiamo trarre un respiro di sollievo. Il capoccia della combriccola è stato arrestato. Egli è certo Augusto Zamparutti, di qui, che fece da ragazzo le scuole in Seminario e pareva dovesse andar prete; che poi, soggetto alla coscrizione, disertò, sembra dopo aver commesso qualche grossa marufia; che riparò a Trieste, donde veniva qui mascherato anche lo scorso inverno, a ballare e divertirsi senza levar la maschera per non essere, come disertore, arrestato,,, e, frattanto, si divertiva allungando le proprie e facendo allungare anche le mani d'altri sulla roba altrui...

Perchè non lavorava solo, a quanto si dice; ma da Trieste, dov'erasi rifugiato, aveva condotto con sè altri cinque... rapaci; e mercoledì passato, anzi, ne fu arrestato uno a S. Pietro, in seguito a furti commessi ad Azzida in danno dell'esercente Michele Zufferli e del pistore Eugenio Jussigh.

Iernotte, poi, fu arrestato anche lo Zamparutti. Egli tentò di resistere e liberarsi dalle strette dei carabinieri (è tipo tale, che una volta riuscì a fuggire dalla caserma dove era stato tradotto in arresto, forando il soffitto e scalando poi dal tetto!). Si ribellò, si dimenò, ferendo anche un carabiniere; ma rimase preda della benemerita. E oggi, con buona scorta, fu condotto alle carceri giudiziarie di Cividale.

Nella perquisizione personale praticata allo Zamparutti, gli furono sequestrati alcuni «ferri del mestiere»: una lima, uno scalpello, una scure... Egli dovrà rispondere di ben dodici capi di imputazione, e gli si pone a carico, assieme con altri sozi, anche il furto in danno del signor Rinaldo Strazzolini, per un valore di lire 600.

Speriamo che anche gli altri mariuoli facciano la medesima fine del loro capocia!».

Per un contrabbando di vino di Cipro. Il comando delle guardie di finanza del Punto franco aveva sospetto che a bordo del pir. ellenico «Saffo», ormeggiato dinanzi all'hangar N. 17, si vendesse clandestinamente del vino di Cipro, che, poi, dai compratori veniva portato, di contrabbando, fuori dei cancelli: e stabilì un servizio di sorveglianza, che fu affidato al «respiciente superiore» sig. Panos. Il sig. Panos ieri appostò varie guardie della squadriglia marittima, e seguì attentamente l'andirivieni di gente che saliva e scendeva da bordo. Vide così un individuo che per due volte era disceso, con una certa gonfiezza allo stomaco ed al ventre: e lo fermò, intimandogli di trar fuori ciò che lo faceva apparire idropico. Il malcapitato, visto che non c'era da esitare, trasse alla luce, dalla cintura dei calzoni, due recipienti di latta, di forma piatta, sagomati, i quali contenevano circa cinque litri di «Cipro». Tratto in arresto e accompagnato al vicino ufficio, il contrabbandiere disse di essere Rodolfo R., calzolaio, da Patrasso.

Il moretto dell'«Eden». L'egiziano Luigi Seziehe, di 18 anni, occupato in qualità di portiere al Teatro di varietà «Eden», ierlaltro, nel pomeriggio, essendo molestato dal quindicenne Giuseppe Indri, apprendista pittore, abitante in via Massimo d'Azeglio N. 28, lo ammonì che si allontanasse. Il ragazzo fece peggio e allora al moretto saltò la mosca... Lo afferrò per la vita, lo sollevò di peso; poi lo depose col ventre in giù su uno dei sedili esistenti sul viale dell'Acquedotto e lo addentò al collo. Fatto ciò, esclamò:

— E 'desso puoi andare de tua madre: un'altra volta mi ti mangia il naso...

Le grida disperate dell'Indri fecero accorrere sul luogo una guardia di p. s., la quale prese nota del fatto e denunciò il Seziehe alla Direzione di polizia. Il ferito ricorse alla Stazione centrale di soccorso.

Vetture che investono. Romano Gaspardis, cocchiere privato, abitante in via della Pietà N. 3, fu denunciato alla Polizia, perchè, in via della Madonnina, angolo di via del Molin a vapore, aveva investito con la sua vettura la levatrice Antonia Stare, di 64 anni, abitante in via della Madonnina N. 14. La Stare era stramazzata al suolo, riportando una leggera ferita ad una mano e una contusione ad un piede.

* Angela Padovan, di 51 anni, abitante in via della Scalinata N. 8, mentre passava per la via dell'Istria, fu investita e atterrata da una vettura pubblica e riportò una ferita alla mano sinistra e un'a contusione ad un fianco. Il vetturino non si curò del malfatto: sferzò il cavallo e si allontanò di corsa. Ma più tardi si potè stabilire essere egli Ernesto Mataussel, di 30 anni, da Trieste, e fu denunciato alla Polizia.

Il ghiribizzo del carrettiere. Italo Bonazza, di 27 anni, carrettiere, da Trieste, abitante in via del Molin a vento N. 2, ierlaltro notte fu colto da... vandalite acuta. Una guardia lo colse mentre demoliva un muricciuolo esistente nei pressi di casa sua e ne gettava le pietre sulla sottostante via della Tesa, con grande pericolo dei passanti. La guardia prese in nota le sue generalità e lo ammonì a rincasare; poi lo denunciò.

Fra principale e lavorante. Ierlaltro nel pomeriggio, alle 2.30, fra Giovanni Dugulin, proprietario di un lavoratorio di calzolaio in via di Riborgo ,e un suo lavorante, Giovanni Vidali, di 61 anni, da Trieste, scoppiò un violentissimo alterco, che degenerò poi in colluttazione. Il Dugulin finì col colpire il Vidali con una lima, cagionandogli una leggera ferita alla testa. Il ferito lo denunciò alla Polizia.

Per mano altrui. Agostino Delpin, di 21 anni, dimorante in via delle Beccherie 9, fu accompagnato ieri da una guardia di p. s. all'«Igea», per farsi curare una ferita di taglio al padiglione dell'orecchio destro, riportata per mano altrui.

Il pugno dell'arrestato. La guardia di p. s. Giovanni Ferlat, di 36 anni, iernotte ricorse alla Guardia medica per farsi curare alcune contusioni sopra l'occhio destro, riportate, come disse, in conseguenza di un pugno tiratole da un arrestato.

I vestiti della dalmata. Giovanna Ferra, di 36 anni, dalla Dalmazia, denunciò l'altra sera alla Polizia di essere stata derubata di un involto contenente alcuni effetti di vestiario del complessivo valore di 52 corone, che aveva deposto in un angolo nell'osteria di Maria Busanich, in androna S. Loreszo N. 3. Ladro ignoto.

Con una mano sotto la pressa. Iersera, verso le 7, alla spremitura d'olii a S. Andrea, l'operaio Giovanni Machne, di 40 anni, mentre lavorava, rimase con la destra impigliato alla pressa cilindrica e riportò la frattura del pollice e varie lacerazioni alle altre dita. Fu chiamato un dottore della Guardia medica, che gli prestò le cure più necessarie e poi lo fece accompagnare all'Ospedale.

Cane che morde. Iersera, il venditore ambulante Amedeo Panciera di 20 anni, abitante in via di Riborgo N. 2, fu morsicato da un cane al polpaccio sinistro. Alla Guardia medica la ferita gli fu cauterizzata.

Il calcio d'un cavallo. Il bracciante Michele Cocevar, di 42 anni, abitante in via S. Francesco N. 8, iersera fu da un cavallo colpito con calcio e riportò forte contusione al femore sinistro. Ricorse per le cure alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Nicolò Ghermel, di 54 anni, marinaio, per una ferita lacera alla mano sinistra; Mario Pechiar, di 22 anni, bracciante, abitante in via dell'Eremo N. 111, per una contusione al piede sinistro.

* Per lesioni riportate accidentalmente, ricorsero ieri all'«Igea»: Giacinto Toniatto, di 22 anni, dimorante in via Gruzzulis N. 2, per una ferita di taglio alla testa; Natale Severi, di 25 anni, per una ferita lacera alla mano destra; Maria Pertot, di 4 anni, per una ferita di taglio alla tempia sinistra.

Cadute. Il bambino di 4 anni Oscar Resmini, abitante in via della Fontana N. 3, ieri, cadde e riportò una ferita lacera alla bocca.

L'agente Giuseppe Bercè, di 17 anni, abitante in via San Maurizio 5, mentre, nel negozio ov'è occupato, era sopra una scala, cadde e riportò la frattura del radio sinistro.

Ricorsero per le cure alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Ignorante.* La moglie che non convive col marito, ma non è divisa legalmente, di fronte alla legge si trova nell'identica condizione della moglie che col marito convive. L'adulterio è punibile soltanto su querela della

COMUNICATI *)

Pras. 261 6/9.

Avviso di concorso.

E' vacante presso l'i. r. Giudizio distrettuale di Monfalcone un posto di assistente di cancelleria.

Gli aspiranti a tale posto dovranno presentare le relative istanze debitamente corredate alla firmata dirigenza, comprovando la conoscenza delle lingue del paese, entro il 10 giugno 1909.

Dirigenza dell'i. r. Giudizio distrettuale.

Monfalcone, 21 maggio 1909.

N. 1603/909.

AVVISO DI CONCORSO.

Di concerto col locale Curatorio per l'amministrazione degli Stabilimenti balneari, il firmato Municipio apre il concorso al coprimento di un posto di ingegnere comunale per la città di Grado con l'annuo emolumento di cor. 4000.

Gli aspiranti a questo posto dovranno comprovare, oltre che il possesso delle prescritte qualifiche di ingegnere, la sudditanza austriaca, l'età non superiore di 40 anni, il pieno possesso dei diritti civili, la conoscenza della lingua tedesca, la sana costituzione fisica e la fama e condotta morale irreprensibili.

Le istanze, debitamente corredate, saranno da prodursi al firmato Municipio entro il 31 maggio a. c.

DAL MUNICIPIO DI GRADO

li 12 maggio 1909.

Il Gerente: **Dandini,** m. p.

La notte di maggio era meravigliosa,

io però ho preso un potente raffreddore. Dunque recatemi presto dalla farmacia o dalla drogheria una scatola di pastiglie minerali di Sodener, ma che sieno genuine di Fay! Con ciò potrò presto liberarmi dal malanno. Non ho tempo di curare catarri, e, grazie a Dio, non vi ha bisogno che un catarro diventi vecchio da quando si possiedono le benefiche Sodener di Fay. La scatola non costa che cor. 1.25, però si rifiutino energicamente tutte le imitazioni.

Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria: W. Th. Guntzert, Vienna, IV/E, Grosse Neugasse N. 17.

Vendita all'ingrosso presso F.co Mell, Trieste

Cosa è Kufeke

E' il **miglior alimento per i bambini sani ed ammalati e per gli adulti,** raccomandata dalle prime autorità mediche e da migliaia di medici dell'interno e dell'estero. La **farina «Kufeke» facilita la formazione dei muscoli e delle ossa, regola la digestione, è d'un prezzo mite** e possiede **un alto valore nutritivo.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. Rod. Sorli

MEDICO-DENTISTA

della Clinica di Berlino

ESTRAZIONI SENZA DOLORE.

Denti artificiali i più perfezionati

Riceve 9-1 e 3-6.

Corso 49, ingresso via Silvio Pellico.

GIOVANNI JANCAR

TECNICO-DENTISTA

concessionato

in denti e dentiere artificiali

Via Giosuè Carducci 32, II p.

RIPARAZIONI IN DUE ORE.

Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.

Corrispondente tedesco - ungherese, contabile bilancista

che copre attualmente un posto in Ungheria dal quale non è licenziato,

CERCA POSTO

prontamente o per più tardi.

Offerte sub „**Verlä sslich**" al «Piccolo».

IMPIEGATO

espertissimo nella fabbricazione di

Sardine all'olio

viene cercato prontamente.

Solamente persone con lunga pratica in questo ramo vogliano presentarsi giovedì-venerdì nelle ore pom. alla Fabbrica

Giov. Depangher & C., Capodistria.

Splendido soggiorno alpino primaverile ed estivo

855 metri di altezza

Pensione Castello Schrattenberg

dei principi di Schwarzenberg.

Posta Scheifling, nella Stiria settentrionale, stazione ferroviaria. Bellissima villeggiatura, boschi di pini, ottima cucina. Pensione compreso l'alloggio da Cor. 5.50 a Cor. 7.— giornaliere. Per informazioni chiedere prospetti. - Medico nel castello.

La Creme Sultana

— è ormai l'**unico mezzo** adoperato
— dalle signore per lo **sviluppo del**
— **seno** perchè realmente efficace e di
— effetto duraturo.

Trovasi nelle principali farmacie e nelle seguenti profumerie: Angeli, Andreuzzi, «Al regno di Flora» (Wohl), Brusini, Naghelschmiedt, P. Romano (passo San Giovanni 2), Toso, Zernitz; a **Gorizia:** profumeria Rosenfeld, al **PREZZO** di cor. 3.50 il vaso di prova e cor. 6 il vaso grande bastevole per la cura.

IL

Negozio Cappelli e Berretti

di **G. PERONI**

(già Sisti & Comp.)

PIAZZA DELLA BORSA (TERGESTEO)

è stato completamente rifornito dei prodotti delle più rinomate fabbriche e contiene un variato assortimento di **cappelli di feltro, paglia** e **panama,** tutti di assoluta novità.

Specialità in **cappelli alla canottiera ed alla marinaia,** per ragazzi, nonchè **cappelli** e **berretti sport** per signori e signore.

PREZZI MODICISSIMI.

VINI SQUISITI PER USO FAMIGLIA

Opollo vero Lissa a cent. 68, bianco Lissa dolce, 80. Terrano d'Istria, 56. Friulano, 64 (assaggio gratis). Eccellente Trappa friulana oppure Slivovitz cor. 2.40 alla bott. da un litro e mezzo; mezza bott. 1.30. Refosco dolce spumante cor. 2. Asti da cor. 3 in poi. Dep. vini e bottig. E. JURCEV, Acquedotto 9.

Mani

annerite e screpolate, visi deturpati dalle rughe o da macchie, non hanno più ragione di esistere.

L'uso giornaliero dell'**ADES** fa scomparire totalmente tali difetti rendendo la pelle morbida, rosea e vellutata.

Trovasi in tutte le drogherie al prezzo di Cor. 1 il pacco.

STOFFE DA UOMO

vere inglesi e nazionali

SCELTA RICCHISSIMA

di recente novità

Stoffe specialità per abiti di rigore

presso

M. WEISS

TRIESTE, soltanto Corso 9

FIUME Corso 11.

Prezzi fissi. Telef. 489

CALLISTI

Operatori Specialisti

ALESS. GIORDANI & FIGLIO

Corso 23, primo.

Operansi qualsiasi callosità semplici e inveterate, senza il minimo dolore. Le unghie incarnate, ipertrofiche, verruche ecc. sono guarite con sistema speciale

Si riceve dalle 8 antim. alle 7 pom. ininterrottamente.

A RICHIESTA A DOMICILIO.

TERME ROMANE MONFALCONE

Temperatura costante 38-40° - Stagione 1. Giugno fine Settembre.

Stabilimento ingrandito - 40 stanze - Massimo comfort - Medico dirigente Dr. G. de Cambi

Durante l'estate cenare all'aperto

all'esterno cioè del

Restaurant Alla Stazione

(Piazza Stazione)

la cui cucina è ottima e sotto la permanente sorveglianza del proprietario **Carlo Giovanolla**

BIRRA DREHER prima qualità e VINI scelti.

Servizio inappuntabile — Prezzi miti — Aperto fino all'una antimeridiana.

Per l'acquisto di

coloniali sempre freschi e di buona qualità

rivolgersi alla Ditta

GIUSEPPE KRASCHOVETZ

Via S. Lazzaro N. 1 (Palazzo Salem)

Il Negozio Calzature

— DELLA —

Fabbrica italiana PIATTI

Trieste, Piazza Borsa 9,

venne completamente fornito di

MERCE DEL TUTTO NUOVA.

Prezzi fissi miti. Tipi recentissimi.

RODOLFO EXNER

Via Stazione 17 - Telefono 847.

Primaria Ditta in Trasporti Mobili e Spedizioni

che assume **Trasporti mobili in città, per la provincia** nonchè da e per **qualsiasi destinazione con e senza furgoni**

Eseguisce **Spedizioni, ritiri e consegne a domicilio di bagagli e merci,** imballaggi d'ogni genere.

Prende in propria custodia mobili e bagagli. Offre ampie garanzie. Prezzi miti.

La farina „EDDA"

di Teodoro Etti

preparata di un amido naturale, affatto privo di acidi, che si ricava esclusivamente dal midollo delle più fine palme e dalle piante di Maniok, in seguito ad esperimenti radicali viene raccomandata dai primari medici di Vienna e dagli ospedali infantili come l'**alimento** il più ideale, il più puro e più igienico per i **poppanti** nonchè per **le persone deboli di stomaco di qualunque età.**

Vendesi a **TRIESTE** presso: **Giovanni Hlabse, Giovanni Giacich, Francesco Kociancich, A. Pontini, Oscar Tominz, Achille Sgorbissa, Andrea Zelen, Antonio Zorzoni;**
a **GORIZIA** presso: **Giovanni Gaspardis, Antonio Lutmann, Augusto Susanna, Alfredo Verzegnassi;**
a **FIUME** presso: **J. Bolle, C. Moravec;**
a **POLA** presso: **Antonio Martina, Lina Riosa, Bortolo Tamburin;**
a **ZARA** presso: **Ivancich & Pelzeder;**
a **SPALATO** presso: **Prospero Banacic.**

parte lesa e la querela deve essere presentata entro 6 settimane dopo la constatazione della colpa. — *Italia.* A Trieste il termine di disdetta per una stanza è fissato dalla consuetudine in 15 giorni. — *Triade.* S'Ella è stato assunto quale impiegato con mansioni preponderantemente intellettuali, in mancanza di altre pattuizioni, Le spetta un termine di disdetta di 6 settimane avanti l'espiro del trimestre solare in corso. Per il resto si rivolga all'Agenzia provinciale dell'Istituto pensioni. — *Cancan.* La fontana che si trovava nel centro della Piazza S. Francesco fu costruita durante la straordinaria siccità dell'estate 1822. — *Sansone.* I periti giurati vengono nominati, a seconda del bisogno, dal Tribunale di commercio. — *Maria.* Chi riceve molte lettere, come ad esempio i commercianti, può prendere per proprio comodo l'abbonamento a una casella postale. Tutte le caselle postali sono contraddistinte da un numero dimodochè indirizzando per es.: Casella postale 72, la lettera viene ritirata da chi ha l'abbonamento a quella casella. — *Edison.* Il fatto ch'Ella è di leva il prossimo anno non Le impedisce di recarsi all'estero prima di quel giorno. Se però vuole andare anche in Turchia Le occorrerà certo il passaporto senza il quale potrebbe avere delle noie da parte delle autorità turche. — *Merope.* L'indifferenza e il principio di essa si notano da infiniti piccoli particolari: quando una persona s'accorge di riuscire «indifferente» deve accogliere con spirito il cambiamento: qualunque azione diretta a far valere pretesi diritti sarebbe vana o dannosa. — *Maddalena.* I due bastimenti legati significano che il pensiero di lui da lontani lidi naviga verso la Sua residenza seguito da un grande desiderio. I fiori sulla cartolina, vogliono dire per sineddoche: «quando nascesti tu, nacque un giardino!» con quel che segue. Se non ci crede alla nostra spiegazione, tanto peggio per Lei. Un castigo per averci rivolto una simile domanda, Lei ben lo merita! — *Verdi Dusee.* Allora, se non è amico d'infanzia, la cosa cambia aspetto: Baciare «la donna già impromessa e presta al matrimonio» è infame cosa. Che deve pensare? Che quell'uomo ha la mania del bacio! Se sua madre fece male tacendo? Ma no, poveraccia: l'affetto materno ha i suoi diritti! Posso prendermelo in casa dopo il matrimonio? Questo, vede, sarebbe meglio di no! Perchè? Potrebbe avere altre manie. Come comportarsi? Dignitosa e fredda tendenza all'allontanamento. Indice proteso verso la porta. — *Argo.* Ideale, con lettera maiuscola, significa bestia stregata che appena raggiunta sparisce! Con lettera minuscola, la stessa bestia, ma più piccola. — *27 marzo.* Ecco la lettera: «Signorina! Ieri non fui io a baciarla come Lei crede. Io ho semplicemente abusato sul Suo volto in nome dell'amicizia. La presente ha lo scopo di riabilitarmi. Stia bene». Se non è soddisfatto, faccia il favore di non scriverci per la quinta volta! — *Pallida bruna.* Se lo sposa, lo odierà! — *Madre amorosa.* Lo chiami «creaturofobo monetafilo». — *Contrastoni.* Di Giulio Cesare non abbiamo mai sentito che fosse intemperante. La storia narra però di altri romani dell'impero che avevano l'abitudine di adoperare quale emetico... le proprie dita, dopo banchetti detti per antonomasia luculliani. — *Tecnica.* Dell'idroplano che si vede manovrare qualche sera nel nostro porto si dice che sulle acque di un lago abbia sviluppato una velocità di 67 km. all'ora. Sul mare si dice ne abbia fatti soltanto 50. — *Cinque poeti.* Dal molo S. Carlo, all'ancoraggio dinanzi alla piazzetta di S. Marco (Venezia) ci sono giuste 64 miglia. Dalla Lanterna di Trieste al porto di Pola miglia 59.5. — *Roma.* Per iniziare la carriera, per chi ha buona voce e canta bene, basta farsi sentire da qualche agente teatrale o da qualche impresario. Le paghe degli artisti di canto non hanno confini fissi. — *Grazesi.* Il tenore De Lucia ha domicilio a Napoli; il basso Nicoletti-Kormann a Milano, Corso Buenos Aires 3. — *Ulisse.* La signora Cervi-Caroli è attualmente a Ferrara, suo stabile domicilio. — *Torelli.* Il tenore Caruso cantò a favore della Associazione Italiana di Beneficenza, il 14 e 15 dicembre 1901 l'«Elisir d'amore», e il 10 e 11 dicembre 1902 il «Rigoletto». — *Curiosità.* Beckmesser dei «Maestri cantori» era il baritono Bellati; Albrico dell'«Oro del Reno» il baritono Giardini. Il basso Bettoni eseguiva la parte di «Fafner». Non conosciamo l'indirizzo del basso Cocchi. — *Artista di canto.* Il tenore Anselmi canta al Covent-Garden di Londra; il baritono Stracciari è a Padova. — *Feri.* Il tenore Rota della compagnia d'operette Lombardo, è quello stesso che cantò al Politeama la «Gioconda» e al Minerva il «Fra Diavolo». Il basso «Gravina, non fu vittima del disatro di Messina; egli è vivo e sano. — *Jolanda.* Il tenore Alessandro Bonci non cantò mai al nostro Politeama Rossetti; cantò bensì, una sola volta, al Verdi, nel marzo 1901, in alcune rappresentazioni di «Puritani». — *Bolero.* Gli spagnoli eseguiscono di solito le loro canzoni con la voce accompagnata dai tamburelli e dalle nacchere. Spesso con complessi di mandolini e chitarre

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.1, ore 2 pom. 25.5 C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 761.1. Oggi: alta marea —.— ant. e 5.50 pom. - Bassa marea 9.21 ant. e 10.54 pom.

Ogni giorno una. Dal dottore.

— Signor dottore, io desidero un consulto riguardo la mia completa perdita della memoria.

— Amnesia? In questo caso voglia pagarmi anticipatamente.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Sotto i migliori auspici si è inaugurata iersera la breve stagione popolare di prosa, che pareva dovesse, per varie cause, dileguarsi.

Un pubblico numeroso applaudì con molto calore la bella e interessante commedia di Gerolamo Rovetta: «Papà Eccellenza», che la Compagnia della città di Bari recitò col massimo impegno. Nella parte importantissima del protagonista, l'on. Pietro Mastei, ebbe largo campo da emergere l'attore Ignazio Mascalchi, cara conoscenza del pubblico triestino, il quale rese con efficacia tutte le ansie, tutte le sofferenze dell'uomo politico, ingiustamente calunniato e trascinato alla rovina. Nelle forti scene del secondo e del terzo atto fu vibratissimo. Il pubblico lo applaudì e lo volle più volte al proscenio. Una gentile prima attrice la signora Maria Aleotti («Remigia»), notevole per una bella dizione e un'azione semplice ed efficace. Molto affiatati ed accurati nelle loro parti di minore importanza gli attori Conforti, Serena, Rinaldi, Grassi e Ruggeri, applauditi dopo ogni atto.

In luogo dell'annunziata farsa: «Il casino di campagna», si diede la brillante commediola: «Qui pro quo», nella quale il brillante signor Filippo Butera suscitò la più viva ilarità.

Per la cronaca rileveremo che in teatro non si sentiva punto il caldo, perchè essendo aperto il cupolone, si diffonde per tutto il vasto ambiente una gradevole frescura.

Questa sera un'interessante produzione di carattere politico-sociale: «La flotta degli emigranti», dell'avv. Morello («Rastignac»), che ha già avuto tra noi un bellissimo successo.

★ Alcuni «frequentatori del loggione» del Politeama Rossetti ci scrivono lamentando l'oscurità che regna all'ingresso del loggione stesso, e che è causa di gravi inconvenienti durante l'attesa dell'apertura del teatro. Gli scriventi raccontano che anche nell'ultima stagione d'operette ogni sera molte frequentatrici del loggione ebbero a lamentare la scomparsa di portamonete, spille e perfino d'orecchini strappati violentemente da manigoldi che sempre si mescolano dov'è agglomeramento di persone; a non parlare poi degli atti maneschi ledenti il buon costume. Ci si fa osservare che ad evitare tutto ciò basterebbe accendere il fanale che già esiste al disopra della porta del loggione, dopo averlo, ben inteso, riattato e provvisto di sistema moderno. Giriamo l'osservazione alla Direzione del teatro, confidando che essa vorrà certamente accogliere questa modesta domanda, così ampiamente giustificata.

Fenice. La lunghissima, calorosa ovazione che accolse ieri Alfredo Sainati al suo presentarsi sulla scena, disse eloquentemente l'estimazione nella quale il pubblico lo tiene: sia come attore, sia come direttore, sia - e sopratutto - come importatore in Italia del caratteristico e interessante teatro del «Grand Guignol»; iniziativa che, comunque si voglia giudicare il genere, va certamente lodata per la sua bella audacia, ed a cui finora la vittoria sembra voler arridere completamente. La serata d'onore del Sainati riuscì, dunque, festosa: allietata d'un pubblico affollato ed elegante e tutta risonante d'applausi. Il programma era vario e policorde. Si passò dal dramma romantico al quadretto rudemente, zolianamente verista, da questo alla farsa ironica e mordace. L'«Albergo rosso» non è, veramente, teatro da «Grand Guignol»: tratto da una novella di Onorato Balzac, nel passaggio che fa dal libro alla scena, diviene troppo sovraccarico di monologhi e di racconti. E risente, anche, molto del romanticismo dell'epoca in cui la novella fu concepita. E' il caso di un soldato che viene condannato alla fucilazione perchè tutti gli indizi dell'uccisione di un vecchio, a scopo di rapina, gravano, fatalmente, su di lui, mentre egli, in realtà, è innocente. Appena eseguita la fucilazione, si viene a sapere che il colpevole è un altro. Come si vede, drammetto sensazionale, d'altri tempi. L'abilità consiste soltanto nel lasciare il pubblico sorpreso, nel dubbio sulla persona dell'uccisore. Ma il pubblico, oramai, in questo genere di errori, è navigato; e dal «Fornaretto» in poi sa per esperienza che sul teatro il creduto colpevole è sempre puro come una colombella. Il dramma tuttavia fu accolto con favore e l'uditorio applaudì il Sainati per la vibrante e calda recitazione della faticosa sua parte.

★ «Notturno», di Guelfo Civinini, giungeva a noi dopo una serie di successi riportati in molte altre città. E' una scena, di notte, dei bassi fondi, a Roma, dipinta con cruda verità di foschi colori. Una donna di mal affare, un vagabondo, un «souteneur», un venditore d'acquavite formano il quartetto zoliano che si agita, che parla, che si muove, che palpita nello sfondo d'una notte d'inverno. Nel vagabondo che i monelli rincorrono e beffeggiano, gridando all'aria il suo nomignolo: «Gatta cieca», la macera e affamata donna da strada cui la violenza brutale d'un mascalzone sfrutta e percuote, riconosce il proprio marito di un tempo, che ella aveva abbandonato un giorno, spinta dalla miseria. Già, la miseria, sempre la miseria è la colpa di tutti i mali! - esclama desolatamente quella sciagurata. E nel lento e straziante rievocare dei ricordi passati, i due rivivono e ricostruiscono tutta la loro vita di bruttura, di fame, di abiezione. Lui si ridusse a fare il ladro; lei la donna da strada. E mentre l'abietto «souteneur» minaccia e vuole denaro da lei, il vagabondo si sente rinascere per quella donna che un giorno era stata la compagna della sua vita, un'ardente nostalgia del passato, un fremente desiderio di carezze e di baci, e dopo averla invano supplicata a tornare a lui, da lei invoca almeno il bacio d'una notte... sia pure dandovi un prezzo... La scena è pregna di un doloroso realismo; e più che disgusto, come potrebbero immaginare le anime timorate - desta una intensa tristezza, uno stringimento di cuore dinanzi al pensiero di quelle tristi, desolate tragedie dell'anima, che si agitano in mezzo ai vicoli dell'abbiezione e della miseria. Tutto il procedimento di «Notturno», dalla miseria dei due disgraziati protagonisti, fino alla filosofia lugubre dell'acquavitaio, è improntato a una angosciosa amarezza. Ma è una pittura artistica e sincera. I coniugi Sainati vi diedero un rilievo efficacissimo, pieno di toccante verità. Anche il Pilotto schizzò garbatamente la figurina dell'acquavitaio.

★ La commedia in un atto di G. Timmoy e Y. Manaussi, «Un gentiluomo», destò ilarità vivissima. E' una «bluette» ironica, molto fine, molto parigina, scintillante di spirito beffardo. Il Sainati, la signora Gelich e il Zanasi la recitarono con grazia e furono applauditi.

Alfredo Sainati, dopo «L'albergo rosso», richiamato più volte al proscenio, ebbe l'omaggio d'una ricca corona di lauro con nastro bianco, recante una dedica, - e di una elegantissima medaglia d'oro, con un'affettuosa inscrizione, dono della direzione del teatro Fenice.

Questa sera: «Lo straniero», un atto di E. Lepelletier; «A San Francisco», dramma in un atto di Salvatore di Giacomo; «Le perle», dramma in un atto di A. Petit; «Frutto fuori stagione», commedia in un atto di A. Schwarz.

Venerdì serata d'onore della valentissima signora Bella Starace-Sainati. Sabato presentazione delle tre commedie in un atto premiate al concorso del «Grand Guignol».

Eden. Con le rappresentazioni di domenica e lunedì prossimo l'Eden chiuderà il ciclo dei suoi programmi, per poi riaprirsi in autunno.

Venerdì il «regisseur» Carlo Maurice, il quale seppe allestire tanti interessanti programmi e per il suo tatto si conquistò le simpatie di tutti i frequentatori del teatro di varietà, avrà la sua serata d'onore. Oltre ai soliti artisti, si produrrà pure il Maurice stesso, in alcune macchiette di sua creazione.

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Teatro del popolo. Compagnia Mascalchi-Tovagliari. - Ore 8.15. *La flotta degli emigranti*, in 4 atti di Vincenzo Morello.

FENICE. Compagnia italiana del Grand Guignol. - Ore 8.30. *Lo straniero*, 1 atto di Lepelletier. - *A S. Francisco*, 1 atto di S. Di Giacomo. - *Le perle*, 1 atto di E. Petit. - *Frutto fuori di stagione*, 1 atto di A. Schwartz.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

„Ditta F.lli Lipizzer, in furti, pubbliche violenze ecc."

Prima di mettersi ad esercitare la proficua industria in società, i fratelli Giovanni ed Ermanno Lipizzer, entrambi da Trieste, lavoravano ognuno per conto proprio. E così, Giovanni Lipizzer, a 34 anni, aveva raggranellato un patrimonio di 18 condanne, ed Ermanno chiudeva l'ultimo bilancio con un attivo di oltre 30 condanne.

Ultimamente, però, a causa, forse, della concorrenza dei 9000 e più ladri rilevati dall'ispettore Titz, pensarono di unirsi in società, mettendo in comune i mezzi e la conoscenza della piazza. E cominciarono a lavorare insieme nel pomeriggio del 30 aprile u. s. Prima operazione commerciale, il furto di due gabbie, esposte fuori del magazzino della venditrice di cianfrusaglie Luigia Macorsich, in via delle Beccherie. Il colpo era ben riuscito; ma era stato veduto dal negoziante Marco Mustacchi, che ne avvertì la Macorsich, la quale, rincorso l'Ermanno, che le portava, gli tolse le gabbie, accontentandosi di somministrargli un ceffone.

I due continuarono per la loro strada. In via delle Scuole Israelitiche, fuori del negozio di Michele Mustacchi, era appeso un vestito completo.

— Qua se refemo - disse l'Ermanno. - Ti sta atento, che mi lo pizigo.

E, mentre il fratello e socio stava all'erta, diede uno strappo al vestito. Ma anche questa volta furono disgraziati. Dall'angolo della via sbucò fuori il Mustacchi, il quale, dato un potente manrovescio all'Ermanno, lo consegnò alla guardia di p. s. Giovanni Gismondi, che in quel momento giungeva.

Irritato del fallimento completo, mentre la guardia voleva mettere le manette ad Ermanno, Giovanni si lanciò su lei coi pugni alzati ad esigere che il fratello venisse lasciato libero. La guardia afferrò allora anche lui; ma Ermanno approfittò del momento e, strappatale la sciabola dal fodero, glie la puntò al petto. La guardia lasciò andare Giovanni, e coraggiosamente si slanciò sull'altro; con uno sgambetto, lo mandò ruzzoloni, costringendolo ad abbandonare l'arma. Poi, con la sciabola in mano, costrinse i due a star buoni e tranquilli, fino al sopraggiungere della guardia Giovanni Minca, che l'aiutò a condurli agli arresti.

Ieri i fratelli Lipizzer comparvero dinanzi al Tribunale per rispondere del crimine di tentato furto, del crimine di pubblica violenza, e della contravvenzione di furto consumato e di offese alle guardie.

I due dissero a propria giustificazione che erano ubriachi quel giorno.

Furono uditi i testimoni. Luigia Macorsich dichiarò che le due gabbie valevano 3 corone e che l'Ermanno le sembrò preso dal vino, avendolo visto barcollare. Le guardie Giovanni Gismondi e Giovanni Minca confermarono la pubblica violenza, escludendo l'ubriachezza del Giovanni ed ammettendola parzialmente per l'altro. Dissero entrambi che mentre il Giovanni le colpiva con pugni e calci, l'Ermanno si limitò a minacciare. Michele Mustacchi dichiarò che il vestito valeva 18 corone.

Il P. M. propose che la Corte compensasse adeguatamente i due soci.

Il dif. dott. Covacich cercò di far accettare la tesi dell'ubriachezza per entrambi gli accusati.

La Corte consegnò a ciascuno dei due 10 mesi di carcere duro, inasprito con un digiuno ed un isolamento al mese.

La... ditta si adattò.

(Tribunale industriale)

Avendo sortito esito negativo le trattazioni in prima udienza, furono tenuti ieri i dibattimenti per le seguenti cause:

Sotto tali circostanze...

Pietro Kraucevich, già impiegato presso la Società in spedizioni «Balkan», impetisce la stessa, per cor. 600, quale indennizzo di mancata disdetta. L'attore espone così il caso:

— Avevo - dice - la moglie gravemente malata all'Ospedale, e temendo per la vita di lei, chiesi il permesso di poter recarmi a visitarla e di rimanere assente fino a che fosse subentrato un miglioramento. Il permesso mi fu accordato dal procuratore della ditta, signor Ladich, senonchè, quando mi ripresentai al servizio, mi fu comunicato il mio licenziamento.

Quale rappresentante della convenuta è presente al dibattimento il direttore Vuscovich, il quale dice che l'attore usava assentarsi di frequente senza chiedere alcun permeso, però era sempre tollerato. Ma l'ultima volta - dice - egli stette assente diversi giorni e, come sempre, senza avere chiesto il permesso. Perciò lo licenziarono.

L'attore sostiene di aver chiesto ed ottenuto il permesso, e in prova propone la testimonianza del procuratore della ditta, Ladich.

Il teste, ammesso ed interrogato subito, dichiara di aver accordato all'attore il permesso chiesto, osservandogli, però, che doveva comunicare alla direzione per quanto tempo sarebbe rimasto assente.

La Corte, considerando che l'attore chiese ed ottenne il permesso, e che l'assenza era avvenuta per causa indipendente dalla volontà dell'attore, accoglie in pieno la petizione e condanna la convenuta a pagare all'attore le 600 corone di indennizzo.

Quando non si appartiene alla categoria

Mario Cuzzot, pretende dal negoziante di terraglie Giovanni Zannaro cor. 97.50, quale indennizzo di mancata disdetta di servizio.

— Fui licenziato - dice l'attore - con soli quattordici giorni di disdetta, come un semplice dipendente, mentre, essendo impiegato, credo di essere in diritto di pretendere di venir licenziato secondo il regolamento commerciale.

Il convenuto osserva che l'attore non può essere considerato come un impiegato, perchè - dice - egli vende al banco ed incassa i denari. Non gli spettano perciò che quattordici giorni di disdetta.

La Corte, ritenendo che l'attore non può, precisamente, essere ritenuto quale un dipendente di categoria, ma bensì quale operaio ausiliario, respinge la petizione.

Corsi di scienze commerciali di Fr. Mester, Lipsia — Proprietario della esistita Accademia Commerciale di Lipsia, conosciuta in tutto il mondo. Prossima iscrizione: 1. Luglio. Prospetti gratis.

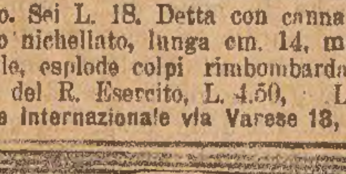
STABILIMENTO PELLICCERIE
di ANTONIO ALBERTI
Via Ponziana 656
Conserva e Custodisce
ogni genere di pelliccerie durante la stagione estiva

ACQUA DI CATRAME „SERRAVALLO"
ottimo rimedio nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata, postumi d'influenza,** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Vendesi a Corone 1.20 la bottiglia nella
FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE

VENDITA PERMANENTE con la massima certezza di tutte le migliori specie di
CANI DA RAZZA

dal più piccolo nano fino alla specie più gigantesca. Allevamento di cani di **Wenzel Fuchs Praga-Klanovka 0, Boemia.** Album di splendidi cani con indicazioni pratiche circa l'acquisto, l'allevamento e la nutrizione del cane, verso invio di Cor. 1.— Prezzi correnti illustrati gratis e franco.

BREVETTI
procura l'ingegnere
J. Knöpfelmacher
perito giurato, ufficio brevetti.
VIENNA II, Praterstrasse 37. Telefono 22132.

RIVOLTELLA unica arma di difesa permessa dalla legge senza speciale autorizzazione in metallo brunito, lunga cm. 17 a percussione centrale.

L. 3.50 Munita di 50 cariche L. 3.50 franco. Sei L. 18. Detta con canna in metallo bianco nichellato, lunga cm. 14, munita di 12 capsule, esplode colpi rimbombardanti, pari al fucile del R. Esercito, L. 4.50, L. 24 franco. Unione Internazionale via Varese 18, P. T. Milano

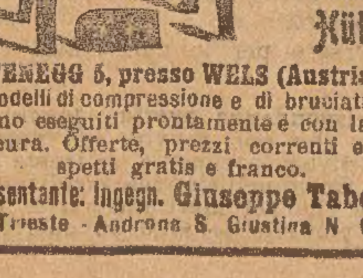
LA MIGLIORE
„APENTA"
ACQUA NATURALE PURGATIVA
DEPOSITI A TRIESTE: Drogheria Giov. Cillia Mario Lang (Farmacia Serravallo) e Francesco Mell.

PAPIER WLINSI
Rimedio sovrano per le **affezioni di petto catarri, mali di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori** o dei **reumatismi, dolori, lombaggini** ecc. da anni del più grande successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. Deposito in tutte le farmacie. PARIGI, 31. rue de Seine.

A VOLO
hanno conquistato il mondo
le mie
BICICLETTE HERBST!

protette dalla legge — protette dalla legge
GEORG HERBST, Vienna VI,
Mariahilferstrasse 1 c (Casapiccola).
Prezzo corrente gratis e franco.
Telefono 7501.

IL VINO DA PASTO PIÙ SANO è il
Terrano del Carso
Unico esclusivo deposito
GIOVANNI SIVITZ
via Nicolò Machiavelli 30
Telefono 1007

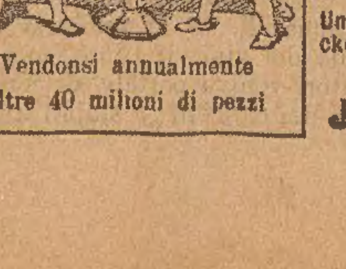
Macchine per mattoni
Installazioni complete
di Fabbriche per laterizi
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie-Hütte"
LICHTENEGG 5, presso WELS (Austria sup.)
I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.
Rappresentante: Ingegn. Giuseppe Tabouret
Trieste - Androna S. Giustina N. 6

Causa Trasloco
tutti i
Cappelli di feltro
Paglia, Panama e Berretti
esistenti nel Negozio di
ROBERTO NIGRI
Corso N. 22
VENDONSI A PREZZI MOLTO RIBASSATI
Specialità della Casa BORSALINO GIUS. e F.llo
Alessandria (Italia)

L'acqua minerale di Rohitsch eccita l'**appetito,** facilita la **digestione** e regola l'**assimilazione.**
fonte „Tempio"

Le Signore ottengono una **chioma rigogliosa**
facendo regolare e continuo uso della premiata **CHININA SALUS** della THE SALUS COMPANY riconosciuta superiore a qualsiasi preparato congenere

SI DOMANDINO
le
TAVOLETTE DI PROVA DELL'IGIENCO
a 15 centesimi
in tutte le drogherie e nei principali negozi di commestibili

UNA SORGENTE DI SALUTE
rappresentano le **bevande senza alcool,** fra le quali le
Limonate gazose preparate con le
Pastiglie per limonate gazose di Marsner
(con sapore di lampone, limone, fragole, ciliege, mughetto di bosco) sono impareggiabili.
Genuine soltanto con questa marca di fabbrica

Vendonsi annualmente oltre 40 milioni di pezzi
Unico fabbricante: Erste Böhmische Actiengesellschaft orient. Zuckerwaren- u. Schokolade-Fabriken, Kgl. Weinberge, già A. Marsner
Deposito principale a VIENNA:
JOSEF KATZ, VI, Theobaldgasse 4.

«Va in malora» non è un'offesa

Cesare Cabalzar, impresario di carriaggi, viene impetito da Giovanni Acich, cocchiere, il quale chiede 22 cor. d'indennizzo per mancata regolare disdetta di servizio.

L'attore racconta: Una sera, verso le 9, el capo stala, Isidoro Jenco, me ordina de andar in fondo de Exner a alzar suso un caval che, cascando, se iera fato mal, e de menarlo in stala. Sicome mi, in quel momento, gavevo per man la mia bambina, che gavevo de menarghela a la zia sua, che la iera in corte, andavo a pian; ah! ciò?

Pres.: Ma ora che non ha la bambina, può andare più presto; continui.

Attore: Allora, ben, sicome la putela no la pol far passi grandi, andavo a pian, alora el capo me scuminzia a zigar: Te va sì o no? Va in malora; va a remengo. Mi, alora, me go rifiutà de andar, e lui, per rifa, el me ga dà la setimana e 'l me ga mandado via subito.

Il convenuto nega che l'attore sia stato licenziato. Egli se ne andò da sè - dice. - E in prova propone la testimonianza di: Sabina Badiura, del capo stalla Isidoro Jenco, e del cocchiere Boscarol.

I testi sono concordi nel dire che l'attore si licenziò da sè: «La me dia i soldi - avrebbe detto - za, cussì e cussì pensavo de andar via».

La Corte, in base alle deposizioni dei testi, trae il convincimento che l'attore si licenziò da sè e senza alcun motivo, poichè - vien detto nella motivazione della sentenza - le parole «Va in malora», in uso nel volgo, non potevano essere, e specialmente dall'attore, considerate quale una offesa. Per tali motivi la petizione viene respinta.

*

Presiedeva il cons. Brelich; assessori: Antonio Gasser, per i datori del lavoro, e Vittorio Augustincich, per gli operai.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Thetis» da Prevesa e scali con 40 pass., «Metcovich» da Venezia con 63, «Gorizia» da Fiume, «Wurmbrand» da Venezia con 68 pass., «Maria Teresa» da Mersina, Alesasndria e Brindisi, «Stiria» da Venezia; i pir. a.-u. «Flink» da Rovigno, «Vila» da Metcovich e scali con 10 passeggeri.

Partirono: i pir. del Lloyd «Thalia» per Amsterdam, «Princ. Hohenlohe» per Cattaro, «Bar. Beck» per Costantinopoli e Braila, «Metcovich» per Venezia; i pir. inglesi «Volturno» per Londra, «Wmney» per Costantinopoli; i pir. italiani «Toro» per Messina, «Brindisi» per Bari, «Epiro» per Salahora; i pir. a.-u. «Trieste D» per Metcovich, «Stefania» per Bordeaux, «Dubrovnik» per Cattaro, «Jason» per Metcovich.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Algarve» partì il 17 da Algeri per Patrasso; «Adriatico» il 19 da Algeri per Cardiff; «Gradac» arrivò il 20 a Greenock; «Deak» il 20 a Hull; «Bar. Fejervary» partì il 22 da Genova per Santos; «Proteo» partì il 24 da Odessa per Anversa; «Gardenia» arrivò il 22 a Methil; «Duna» partì il 20 da Barry per Venezia; «Atlantico» passò Gibilterra il 21 diretto a Pola.

Lloydiani. «Semiramis» proseguì ieri mattina da Brindisi per Venezia e Trieste.

Le elezioni comunali di Dignano
Vittoria liberale

Dignano 25. Ieri ed oggi seguirono le elezioni del terzo corpo elettorale per il rinnovamento della Rappresentanza comunale. I liberali si erano messi in lotta anche nel terzo corpo elettorale, rocca dei clericali creduta fino oggi inespugnabile. Brillante invece fu la vittoria dei liberali e tale doveva essere, visto i nomi dei nostri candidati. Spuntarono eletti con 223 voti i seguenti candidati: Cleva dott. Giovanni, Demarin Antonio fu Domenico (Bogomè), Delcaro Domenico di Antonio, perito, Diana Luigi, Fioranti Cristoforo fu Giovanni, Malusà Antonio fu Vito, Iursich Giuseppe di Giuseppe, Palin Giacomo fu Giovanni, Sansa dott. Antonio, Radolovich Giuvanni fu Matteo. Sostituti: Defranceschi Pietro fu Stefano, Delton Giuseppe fu Matteo, Giacometti Bortolo fu Antonio, Gorlato Antonio fu Francesco, Trevisan Venier fu Andrea. I clericali, volendo far credere di astenersi, non si presentarono che oggi alla lotta sicuri della vittoria, mentre con l'aiuto di alcuni slavi della campagna non riportarono che 81 voti. I candidati clericali erano i seguenti: Vitturi Gius., Benussi Ant., Bradamante Romeo, Delton Girolamo, Gropuzzo Domenico, Giachin Antonio, perito, Gaspare Luigi, Biratari Gius., Guarnieri Giov. Battista, Radolovich Giov. fu Giov. Sostituti: Zuccherich Pietro, Manzin Gius., Sanvincenti Valentino, Chiavalon Giov. e Celega Marco.

Domani si voterà per il secondo corpo e vi sarà lotta con impegno da tutti e due i partiti. Gli elettori liberali del secondo corpo sapranno seguire l'esempio di quelli del terzo e voteranno compatti per i seguenti candidati: Biasiol Ant. fu Matteo (Muto), Bonassin Ant. fu Dom., Delcaro dott. Giovanni, Sansa Giovanni, Fioranti Ant. fu Martino, Rismondo Domenico, maestro, Sgagliardich Andrea, Scabich Gius. fu Pasquale (Carnizza), Milian Matteo (Filippano), un rappresentante di Marzana. Sostituti: Belci Andrea fu Pietro, Ferro Nicolò fu Ant., Fortunato Giovanni fu Stefano, Giachin Gius. fu Andrea, Vitturi Enrico.

La Dieta di Gorizia non può funzionare

Abbiamo da Vienna 25: La «Croatische Correspondenz» reca: Il luogotenente di Trieste per incarico del Governo centrale ha trattato coi partiti della Dieta di Gorizia per assicurare il funzionamento della Dieta stessa. Dalle dichiarazioni fatte dai partiti, però, la Dieta non potrà essere convocata finchè non sarà stata risolta la questione della Giunta provinciale. Gli sloveni liberali e gli italiani clericali consigliano il Governo di sciogliere la Dieta e di indire nuove elezioni.

I processi per le prossime Assise di Rovigno

Rovigno, 25. Finora furono fissati i seguenti processi per la prossima sessione d'Assise, che si terrà incominciando dal 1. giugno p. v. alle ore 9 ant.:

il 1. giugno per crimine di omicidio semplice contro Francesco Lancia, Pola, Presidente il presidente di Tribunale Covaz; difensore il notaio cav. Rismondo;

il 2 giugno per crimine di furto contro Michele Radetic e cons., Pisino. Presidente il cons. prov. Tentor; difensore l'avv. Depiera;

il 3 giugno per crimine di uccisione contro Attilio Bigollo e cons., Pola. Presidente il cons. prov. Sbisà; difensore l'avv. Sponza;

il 4 giugno per crimine di pubblica violenza contro Nicolò Tromba e cons., Sissano (Pola). Presidente il cons. prov. Harabaglia; difensori gli avv. Flego, Davanzo, Grossich ed il dif. pen. Devescovi;

l'8 giugno per crimine di stupro contro Pietro Ladiana, Rovigno. Presidente il presidente di Tribunale Covaz; difensore l'avv. Davanzo;

il 9 giugno per crimine di furto contro Francesco Radetic e Michele Ielovac, Pisino. Presidente il cons. prov. Tentor;

il 12 giugno per accusa del querelante privato Tomaso Galante per lesion d'onore mediante stampato contro Ugo Dudek e Giuseppe Krmpotic-«Omnibus», Pola. Presidente il cons. prov. Sbisà;

il 14 giugno, su accusa del querelante privato Giovanni Tomasich e cons., per lesion d'onore mediante stampato contro Giovanni Katunar e Giuseppe Arturo Delfabbro-«Omnibus», Pola. Presidente il cons. prov. Tentor; difensore l'avv. Laginja.

Il corso per falegnami, a Capodistria

Capodistria, 25. Ieri, dopo le 4 pom., s'è chiuso formalmente nella vasta sala al secondo piano del Fondaco, il primo corso d'istruzione per falegnami edili, qui tenuto 4 ore al giorno, durante sei settimane, dal bravo nostro maestro-falegname e costruttore edile signor Vittorio Cocever, per provvida disposizione dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, con l'appoggio volonteroso del Comune. La chiusura del corso venne onorata dalla presenza del presidente del Curatorio, sig. Massimiliano Brunner, dal podestà avv. Belli, dal cons. com. sig. Bortolo Sardotsch e da altre persone, che dalla mostra svariata di nitidi disegni ond'erano tappezzate le pareti, dai quaderni di conteggio, di geometria e di preventivi del mestiere, come dalla ricca e moderna raccolta d'istrumenti, favorita per lo studio dall'Istituto, apprezzarono tutta l'importanza e il proficuo risultato dell'insegnamento. In breve e cordiale discorso, improntato a viva simpatia verso la città, l'egregio presidente si compiacque oltremodo dell'ottimo profitto col distinto docente e coi 15 alunni, rilevando l'utilità per gli intelligenti nostri artieri di perfezionarsi vieppiù nel loro mestiere, e promettendo di predisporre in seguito dei corsi anche per altre professioni, perchè l'Istituto possa farlo e contare sul gentile e costante appoggio del Comune, che vivamente ringrazia. Il signor podestà si rallegrò a sua volta dei fecondi frutti di questo corso, dovuti all'abilità del maestro e alla generosa sollecitudine dell'Istituto; e nell'attestargliene di tutto cuore la più sentita riconoscenza a nome del ceto operaio e della città, formò caldo voto, perchè provveda ad altri corsi e specialmente alla ripetizione, tanto desiderata, di quello per sarte da donna, assicurandogli il più largo concorso materiale del Comune. Il docente sig. Cocever, grato delle benevoli e onorifiche espressioni a lui rivolte, ne riferì merito e lode ai diligenti scolari, che dimostrarono tanto amore, assiduità e studio nell'approfittare del beneficio. Interprete dei condiscepoli, uno di essi espresse al preside dell'Istituto e al podestà la loro sentita gratitudine per le cognizioni apprese dal loro degno maestro, ben lieti di potersene giovare utilmente nell'esercizio del loro mestiere. Il sig. Brunner gradì questi sentimenti, e dopo augurato buona fortuna agli allievi, consegnò loro i certificati di frequentazione.

* Lunedì, seconda festa di Pentecoste, uno dei nostri piroscafi ritarderà l'ultima partenza da Trieste sino alle ore 11.30 pom., per offrire ai cittadini, desiderosi di visitare la grotta di Postumia, l'opportunità di ritornare qui la sera stessa.

Nuovo Consorzio di falegnami a Cormons

Cormons 25. Per rianimare la troppo languente industria cormonese della fabbricazione di mobili - industria che, fino a qualche anno, fioriva e dava lavoro a numerosi lavoratori, gli operai falegnami hanno stabilito di formare un Consorzio per la fabbricazione di mobili. A tale iniziativa, che viene appoggiata dalla Camera di commercio di Gorizia e dal Governo, hanno aderito pure parecchi proprietari di laboratori. Nella fabbricazione dei mobili verrà attuata una certa riforma, attenendosi, cioè, a modelli più moderni; mentre verrà pure edificato un locale adatto per la essiccazione dei legni.

* Abbiamo già parecchie volte accennato all'inconveniente increscìosissimo verificantesi a questa nostra stazione telefonica, nella quale le parti rispettive devono attendere lunghe ore prima di poter comunicare con Trieste od altri luoghi della nostra rete interregionale. La ragione di tale deplorevole fatto, ostacolante le nostre rapide comunicazioni commerciali, sta in ciò: che il filo telefonico unico che congiunge Monfalcone con Grado è insufficiente a dare sfogo ai numerosi colloqui di Grado. Sarebbe quindi indicato, ad eliminare l'inconveniente, che la Direzione delle poste e telegrafi faccia porre, fra Monfalcone e Grado, un secondo filo; ciò che, essendo l'impianto telefonico già stabilito, dovrebbe riescire di spesa relativamente piccola.

Elezioni comunali suppletorie a Gorizia

Gorizia, 25. Oggi sotto la presidenza dell'on. Dionisio Ussai furono compiute le elezioni suppletorie del II corpo. Riuscirono eletti i signori: Avv. Piero Pinausog con 244 voti; dott. Giovanni Bader con 243; il signor Roberto Thedrez con 241 ed il signor Adolfo Deperis con 238 voti. I votanti erano 246.

* Questa sera verranno chiuse le condutture private dell'acqua di Moncorona e ciò causa la diminuzione dell'acqua delle sorgenti.

Lo sciopero di Monfalcone

Monfalcone, 25. Parecchi operai inglesi del Cantiere navale triestino, che mantengono lo sciopero per il noto incidente delle corbe, sono da più giorni in gozzoviglia. Alcuni di essi, oggi nel pomeriggio, ubriachi fradici, pretendevano che il conduttore della «Pension» dell'Austro-Americana annessa al Cantiere, sig. Lorenzo Lorenzutti, desse loro ancora da bere. Il Lorenzutti, ligio alle istruzioni ricevute, rifiutò di somministrare altre bibite agli ubriachi. Questi, inaspriti dal rifiuto, si diedero ad ogni sorta di eccessi: gridavano e minacciavano di mandar ogni cosa in frantumi. Ci volle l'intervento di tutto il personale di sorveglianza del Cantiere per poter allontanare quegli energumeni. Ma essi ritornarono più tardi con brutale violenza, tanto che fu giuocoforza chiedere l'assistenza della gendarmeria. L'ordine potè essere così ristabilito.

La „S. E. I. M. M." alle Levade

Parenzo, 24. Col treno delle 3.05 pom. numerosi soci di questa sezione della «Società Escursionisti Istriani Monte Maggiore», accompagnati dal console, partirono per l'annunciata gita alle Levade di Portole. A Montona salirono in treno altri soci di quella sezione col loro console sig. Piero Tomasi, finchè, giunti alle Levade, s'incontrarono tutti con la forte squadra di Portole, guidata dalla gentile consolo signorina Pia Rinaldi. La comitiva, dopo aver girato per lo splendido bosco, prese posto all'aperto alla trattoria Facchini. Guidati dal simpatico dirigente sig. Vascotti, gli escursionisti visitarono la scuola della Lega, lasciando l'importo di cor. 10 per gli scolari poveri. Alle 8.04, fra i più cordiali saluti e con l'assicurazione da parte dei consoci di Portole di una prossima gita a Parenzo, seguì la partenza.

Tentato suicidio a Fiume
Ferito in rissa

Fiume 25. La governante Paolina Damiani, di 19 anni, dall'Ungheria, alle dipendenze della famiglia Fischer, tentò oggi alle 2 del pomeriggio di uccidersi trangugiando una soluzione fatta con capocchie di fiammiferi fosforici. In seguito ai gemiti della ragazza accorse gente e fu chiamato un medico che le praticò la lavatura dello stomaco e la fece trasportare, in grave stato, all'ospedale. La Paolina dichiarò di aver voluto uccidersi per dispiaceri di famiglia e per il contegno della matrigna. E' da notarsi che la ragazza è già al suo secondo tentativo di suicidio.

* Al nostro ospedale fu trasportato il giovanotto Giuseppe Gecoada, di 25 anni, da Volosca, in preda ad una forte commozione cerebrale e privo di sensi per una gravissima ferita alla base del cranio. Fu avviata un'inchiesta e si rilevò che era stato percosso in una rissa scoppiata ieri notte a Volosca. Si dispera di salvarlo. Nel pomeriggio il giudice istruttore si recò all'ospedale per interrogarlo, ma il ferito versava in tale stato che l'interrogatorio non potè farsi.

BIZZARRIA.

Se in mezzo a due sovrani collocare
Saprai quello che serve per cantare
Che la cosa non sia
In pienissima regola
Niun potrà dichiarare.

Spiegazione del giuoco precedente:
MARAT. MARATONE.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite

Stabile in città civ. N. 14 di via S. Vito per cor. 7600.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 25 Maggio. - (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 639.50, Staatsbahn 725.50 Alpine 643.—, Lotti turchi 187.75. - La borsa di Berlino chiude calma. Credit 201.— (200.50), Disconto 186.50 (186.10).

Parigi apertura dell'Italiana 104.70 poi sino 104.70. Chiusa francese 97.72 (97.87), Italiana 104.80 (104.70). Spagnuola 98.85 (98.90), Banche Ottomane 729.— (729.—) Rio Tinto 1941 (1942), Lotti turchi 175.25 (175.50).

Listino. Napol. 19.01 a 19.05, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.95, Londra 239.90 a 240.35, Francia 95.20 a 95.45, Italia 94.50 a 94.90, Banconote italiane 94.50 a 94.90, Germania 117.10 a 117.45, Banconote germaniche 117.15 a 117.45, Rend. austr. carta 96.25 a 96.80, Rendita austriaca in corone 96.18 a 96.65, Rendita ungherese in Corone da 93.05 a 93.35, Credit 636.50 a 638.70, Italiana 102.75 a 103.25, Staatsbahn 717.50 a 719.50, Lombarde 107.— a 109.—, Lotti turchi 186.— a 189.—.

Parigi 25, Chiusa. Rendita francese 3% 97.72, Rendita ital. 3¾% 104.80. Rend. Spagnuola esterna 98.85. Azioni Banca ottomana 729.—

Parigi 25. Chiusa. Ferrate austr. 785.—, Lombarde 114.—, Rendita Turca unif. 93.30, Cambio Londra 251.75, Rendita austr. in oro 100.75, Rend. ungh. in oro 4% 98.59, Länderbank 481.—, Lotti turchi 175.25, Banca di Parigi 16.50, Meridionali ital. 698.—, Azioni Rio Tinto 1941.

Francoforte 25. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 200.90. Ferrate dello Stato 155.50, Lombarde 17.05.

Caffè. *Amburgo* 25. (Chiusa). Santos good average per maggio 34.25, per settem. 32.75, per dicembre 31.75, per marzo 31.75.

Nuova York 25. Apertura Rio per consegne future stazio invariato.

Cotoni. *Liverpool* 25. Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 23000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Maggio 5[73]/100, Maggio-Giugno 5[73]/100, Giugno-Luglio 5[74]/100, Luglio-Agosto 5[74]/100, Agosto-Settembre 5[75]/100, Settembre-Ottobre 5[74]/100, Ottobre-Novembre 5[72]/100, Novembre-Dicembre 5[71]/100, Dicembre-Gennaio 5[71]/100, Gennaio-Febbraio 5[71]/100.

Olio. *Parigi* 25. Ravizzone per mese corr. 66.75, per giugno 67.—, luglio-agosto 67.25, settembre-dicembre 67.50. stazio

Segala. *Parigi* 25. Mese corrente 18.60, per giugno 18.85, per luglio-agosto 18.75, settembre-dicembre 18.85. calma

Frumento. *Parigi* 25. Mese corrente 26.93, per giugno 27.30, per luglio-agosto 28.80, per settembre-dicembre 24.80. fiacco

Farina. *Parigi* 25. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 34.40, per giugno 34.85, per luglio-agosto 35.30, per settem.-dicem. 32.50. fiacca

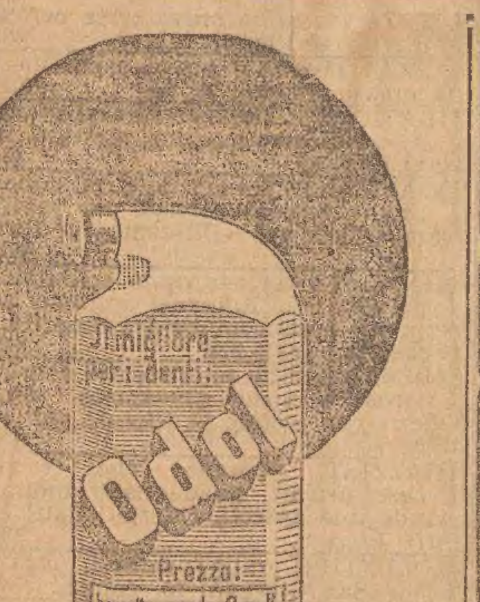
Spirito. *Parigi* 25. Per mese corrente 42.25, per giugno 42.50, luglio-agosto 42.75, settembre-dicembre 43.25. fermo

Zucchero. *Parigi* 25. Greggio da 88° uso nuovo 28.25-28.50, calmo. Bianco per mese corr. 31.50, per giugno 31⅝, per luglio-agosto 31.75, ottobre-gennaio 28.75. Raffinato 60.50 a 61.—. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 25 Maggio 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Martha Washing.	29	Scaricazione
1 a			
1 b			
3	Habsburg	27	Caricazione
6	M. Immaculata	30	Scaricazione
9	Koerber	27	»
12 a	Aquila	27	»
12 b	Castore	28	»
13 a	India	27	Caricazione
13 b	Vel. Maria	27	Scaricazione
14	Teresa	26	Caricazione
17	Sapho	28	Scaricazione
21			
22	Montebello	28	»
23	Vorwaerts	30	»
24	Georgia	27	Caricazione
25			
Molo I	Lucia	2	Scaricazione
» II			
» IV	Dan	30	»
» IV	Ruggero di Flores	3	Caricazione
0	Filippo Artelli	27	Scaricazione

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.



VERIFICAZIONE
di qualsiasi Biglietto
con o senza Lotteria
in tutte le passate estrazioni, eseguisce
il Cambio Valute
A. BOLAFFIO, via S. Antonio N. 8.
Pagamento 10 Centesimi per Biglietto.

ASPARAGI BIANCHI
GIORNALMENTE FRESCHI
5 chili grossi Cor. 5.70
Franco di porto per tutta l'Austria-Ungheria e Germania.
Giovanni Spanghero (perito giurato)
Magazzino via Carlo Ghega 3.

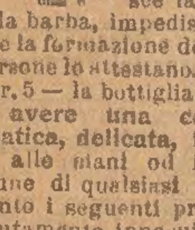
Articoli igienici in qualità insuperabile.
M. Gàl
TRIESTE, Corso 4
Spedizioni in città e provincia sotto massima discrezione per dozz. a Cor. 2.80, 3.50, 4, 5, 6, 8, 16. Campionari 6 pezzi Cor. 1.50, 12 pezzi Cor. 3.—, 25 pezzi Cor. 5.—, franco se l'importo antecipato.
Qualunque Articolo di gomma.
CINTI - VENTRIERE - CALZE ELASTICHE

VENDESI
bel bosco di abeti giovani
Estensione 37 ettari, distante un'ora dalla stazione ferroviaria. Indirizzo al „Piccolo"

VENDESI
Arredamento completo
Negozio Gomme
ed Istrumenti chirurgici.
Corso 29.
Reithoffer's Söhne

LA NEVRASTENIA (malattia nervosa) si guarisce con le PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE che danno forza, energia, galezza. — Flacone L. 2.50, per posta L. 2.85. Vendonsi in tutte le farmacie e dalla Farmacia Pacelli, Corso Umberto, n. 51, Livorno, ed in tutte le Farmacie di Trieste.

4 paia di scarpe per sole Cor. 7.
In seguito al fallimento di diverse grandi fabbriche, venni incaricato di smerciare una partita di 50.000 paia di scarpe a prezzi molto inferiori a quelli di costo. Cedo quindi a chiunque 2 paia di scarpe da uomo e 2 paia di scarpe da donna, d'allacciare, in pelle bruna o nera, con soprascarpa e suola fortemente inchiodata, foggia elegantissima. Grandezza secondo il numero. Tutte quattro paia costano soltanto Cor. 7. Spedizione verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo.
S. KORNGOLD, Esportazione di calzature
Cracovia N. 10.
Si accordano scambi e si restituisce il danaro.

CHIEDETE AL VOSTRO MEDICO
se l'acqua per i capelli
Lovacrin

non sia l'unico, migliore cosmetico esistente e il mezzo ideale per la cura dei capelli e della barba; favorisce la crescituta dei capelli e della barba, impedisce la caduta dei capelli e la formazione della forfora. Migliaia di persone lo attestano. La si vende al prezzo di Cor. 5 — la bottiglia; 3 bottiglie Cor. 12.— Per avere una carnagione bianca, simpatica, delicata, fine, sia alla faccia che alle mani od in tutto il corpo, immune di qualsiasi impurità, adoperare soltanto i seguenti preparati di LOVACRIN assolutamente innocui e finora insuperabili: SAPONE LOVACRIN 1 pezzo Cor. 1.—, 3 pezzi Cor. 2.50; CREMA LOVACRIN in vasetti da Cor. 3.— e Cor. 5.—; ACQUA DA TOILETTE LOVACRIN in bott. da Cor. 3 e Cor. 5; POLVERE LOVACRIN (bianca, rosa e crema) in scatole da Cor. 3 e Cor. 5. Spedizione verso rivalsa o contro invio anticipato dell'importo a mezzo del deposito generale di
M. FEITH Nachf. Vienna,
VI., Mariahilferstrasse N.ro 45
Vendonsi inoltre in molte drogherie, negozi di profumerie e farmacie dell'Austria-Ungheria.

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c. dopo fatto uso per 14 mesi della Pomata di mia invenzione. È stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza, senza incanutire neanche nella più tarda età.
Prezzo di un vasetto Cor. 2, 4, 6 e 10 v. a.
Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni.
ANNA CSILLAG, VIENNA, I, Graben 209.
Deposito principale per Trieste:
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza.

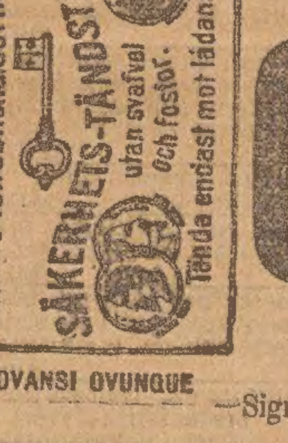
Navigazione a Vapore „DALMATIA"
GITA DI PIACERE PER RIMINI
Col nuovo e comodissimo piroscafo „Trieste D" verrà effettuata una gita di piacere per RIMINI col seguente itinerario:
Partenza da TRIESTE Sabato 29 corr. alle ore 11 pom.
Arrivo a RIMINI Domenica 30 corr. alle ore 7 ant.
Partenza da RIMINI Domenica 30 corr. alle ore 10 pom.
Arrivo a TRIESTE Lunedì 31 corr. alle ore 6 ant.
Prezzo di passaggio andata e ritorno Cor. 12. Prezzo del letto Cor. 2 per notte.
Prenotazioni per letti e passaggio, presso l'agenzia sociale (Via S. Giorgio N. 2) fino Sabato 29 alle ore 12 mer. A bordo vi sarà servizio di restaurant.

PULITURA E CONSERVAZIONE
DI TAPPETI, CORTINAGGI, MOBILI DI STOFFA, DRAPPERIE ecc., nonchè di COMPLETI APPARTAMENTI,
viene assunta a prezzi miti
dalla Primaria Impresa Triestina VACUUM CLEANER Via Stazione N. 17 Telefono N. 847

VIOLINI PER ORCHESTRA ED ALLIEVI
¼, ½, ¾ ed interi Cor. 8, 10, 12, 15, 20, compreso l'arco.
Spediti franco Provincia antecipando l'importo ed aggiungendo al prezzo Cor. 2.
Unicamente C. Schmidl & Co., Trieste, Stabilimento Musicale
CATALOGHI GRATIS.

Petrocaptol
allontana la forfora, arresta la caduta dei capelli, ne favorisce la crescita e dona alla capigliatura lucentezza e morbidezza. Una corona alla bottiglia, nella
FARMACIA ROVIS
e ovunque.

Il reumatismo, la gotta, la nevralgia, i brividi di freddo
cagionano spesse volte dei dolori insopportabili. Per calmare e far cessare prontamente tali dolori, per levare le infiammazioni, per riacquistare la morbidità delle articolazioni e per allontanare il formicolio, serve con efficacia sorprendente il
CONTRHEUMAN
Marca di fabbrica per l'estratto di castagne al mentol-salicilizzato
Si usa per fregagioni, massaggi oppure impacchi. — Un tubo Cor. 1.—
Verso invio anticipato di Cor. 1.50 si spedisce franco un tubo; verso invio di Cor. 5 si spediscono 5 tubi; verso invio di Cor. 9.— si spediscono 10 tubi.
Preparazione e deposito principale
FARMACIA B. FRAGNER, i. r. fornitore di Corte, PRAGA, III, N. 203
Fare attenzione al nome del preparato e del fabbricante. Deposito in tutte le farmacie



I MIGLIORI FIAMMIFERI
sono quelli con la
Marca
CHIAVE
TROVANSI OVUNQUE
Rappresentanti a Trieste
Signori LAZZAR & HECHT, Telefono N. 872.

La Filiale della Banca Union
in TRIESTE
si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio Valute.
Conti Correnti
Conti di Bancogiro
Lettere di versamento
a termine fisso o vincolate a preavviso
in Corone od in valuta estera, a condizioni favorevolissime, da convenirsi
Incasso di cambiali, documenti, tagliandi, titoli sorteggiati ecc.
Acquisti e vendite di valori nazionali ed esteri, valute e divise.
Rilascia Libretti di deposito a risparmio
al 3¾%
assumendo a proprio carico l'imposta rendita.
Il servizio di questi Libretti è affidato all'UFFICIO CAMBIO, Piazza della Borsa N. 18, al pianoterra dello stabile „Tergesteo", aperto al pubblico ininterrottamente dalle ore 8 ant. alle 7 pom.
Sovvenzioni sopra valori, carati di piroscafi ecc.
Custodia ed Amministrazione di Depositi.
Cede ed acquista al corso di giornata franco di qualsiasi spesa
Vaglia cambiari del Banco di Napoli, Banca d'Italia, Banco di Sicilia.
Apre crediti all'estero verso documenti. Rilascia Lettere di credito.
SEZIONE MERCI:
Sovvenzioni su merci, polizze, Warrants ecc.
Crediti daziari.
Acquisto e vendita di merci in conto commissioni.
Dipartimento Zuccheri.

†

Antonio Crevato

si spense serenamente dopo lunghe sofferenze ieri nel pomeriggio, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Maria**, i figli **Giuseppe** i. r. Capitano e **Maria** mar. **Kürner**, nonchè il genero **Giovanni** e la nuora **Vittorina** a nome anche dei nipoti, partecipano il luttuoso avvenimento agli altri parenti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Giovedì 27 corr. alle ore 4 pom. dalla via Giulia N. 5 direttamente al Camposanto.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

GIUSEPPE DRUSCOVICH

Capitano a lungo corso, fregiato della croce d'oro del merito con la corona e designato all'onore della bandiera bianca ecc. ecc.

dopo lunghe sofferenze spirò nel bacio del Signore lunedì 24 corr. a mezzodì, munito dei conforti religiosi.

La moglie **Caterina n. Boschi**, il figlio **prof. Guglielmo**, la nuora **Elettra n. Runcaldier** ed i nipoti, affranti dal dolore, anche a nome degli altri congiunti, partecipano agli amici e conoscenti tale irreparabile perdita.

I funerali del caro estinto seguiranno Mercoledì alle ore 10.30 ant., partendo il convoglio funebre dalla propria villa di Ronchi al Cimitero.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

†

ANDREA SANDRI

d'anni 89

spirò stamane dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

I dolenti figli **Francesco, Luciano** (assente) e **Teresa** mar. **Gaspardis** unitamente a tutti gli altri congiunti, danno il triste annuncio.

Il trasporto della cara salma seguirà Mercoledì 26 corr. alle ore 6 pom. direttamente al Camposanto.

Trieste, 25 Maggio 1909.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

DOMESTICA che sa pure cucinare offresi per piccola famiglia, preferibilmente per signora sola, ottimi attestati. Offerte sub «Capace 22» al Piccolo. 4252 A

SERVITU' buonissima per famiglie, Hotels, Resturants e stabilimenti di cura. Si trova Agenzia Becher, via Caserma 16. 3379 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA pratica cercasi per una bambina. Rossetti 35, IV, 10. 10383 B

BAMBINAIA tedesca o semplice bonne con buoni attestati cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4304 B

CUOCA, sottocuoca, direttrice Hotel, cameriera primario restaurant, ragazzo, cameriere, lavapiatti, domestiche cerca Agenzia Merlo, piazza S. Caterina 2. 4407 B

CAMERIERA cercasi dalle 7 a mezzodì; presentarsi con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 4363 B

CUOCA che sappia tutti lavori e parli italiano, tedesco cercasi, per tre persone. Salario 24 corone. Indirizzo Piccolo. 4339 B

DONNA capace di rammendare e stirare vestiti uomo cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4311 B

DOMESTICA brava cercasi, paga mensile 32 corone, piccola famiglia. Via Nuova 47. 10375 B

DOMESTICA italiana, buoni attestati cercasi. Piazza Nuova 1, I piano. 4144 B

DONNA per pulizia cerca Caffè Sport. 10365 B

DOMESTICA brava cercasi per piccola famiglia. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Piccolomini 8, porta 11. 10366 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Armeni 7, II, porta 12. 10370 B

PRESTASERVIZI per alcune ore al giorno cercasi. Acquedotto 56, II, destra. 4307 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per mattina Indirizzo al Piccolo. 4305 B

PRESTASERVIZI brava cercasi per piccola famiglia, dalle 8 alle 4. Indirizzo Piccolo. 4294 B

PRESTASERVIZI prontamente cercasi. Via Farneto 11, IV piano, porta 11. 10301 B

PRESTASERVIZI tedesca o slava, cercasi per mezza giornata. Donadoni 2, secondo, dieci. 10320 B

PRESTASERVIZI e abile domestica, cercansi. Via Zovenzoni 3, porta 50. 10340 B

RAGAZZA pratica prestaservizi cercasi solamente per la mattina. Indirizzo Piccolo. 4396 B

RAGAZZETTA cercasi prontamente per lavori domestici, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4384 B

RAGAZZETTA per bambina cercasi prontamente. Piccardi 15, V. 10294 B

RAGAZZA per cucina, di sana costituzione, pulita, che sia buona lavoratrice con ottime referenze, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4299 B

RAGAZZA per portare a passeggio bambino nel pomeriggio cercasi. Via Bachi 6, porta 16. 10323 B

RAGAZZA stanze cercasi soltanto mattine, un dopopranzo. Nicolò 8, III. 10327 B

RAGAZZETTA brava con buoni attestati cercasi. Acquedotto 70, primo, destra. 10324 B

RAGAZZETTA brava cercasi. Via S. Giovanni 14, III, porta 9. 10350 B

RAGAZZA per camere cercasi; richiedesi bella presenza, buona lavoratrice; inutile presentarsi senza ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 4301 B

SIGNORINA tedesca molto pratica di cucinare e brava nell'economia domestica cercasi. Indirizzo Piccolo. 4178 B

SERVETTA cercasi per due persone. Via Tigor 8, porta 9. 10332 B

SERVETTA brava, oppure ragazza prestaservizi, cercasi per intera giornata. Piccardi 10, porta 1. 10358 B

SIGNORA sola cerca domestica. Gatteri 20, primo. 4315 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAPO contabile disporrebbe tre ore al giorno, impianti, revisioni, tenuta libri commercio, industria. Offerte «Contabilità» Piccolo. 4361 C

COMPTOIRISTA e dattilografa, conoscenza lingue serbo-croata, tedesca, offresi anche per studio d'avvocato. Ottimi certificati e referenze, miti pretese. Per informazioni inviare offerte sub «Avvenire» al Piccolo. 10174 C

CRESIMA. Parrucchiera raccomandasi per fanciulle. Via Bosco 8, III (corte). 4318 C

CHAUFFEUR già occupato in qualità di monteur presso la «Daimler-Motorrengesellschaft», al servizio delle automobili postali austriache per la Riviera, presso l'arciduca Federico quale chauffeur, cerca posto. Offerte «Monteur 10314» Piccolo. 10314 C

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, contabile 10 anni attività olio, praticissimo viaggi Austria-Ungheria, Italia offresi. Pregasi scrivere Piccolo sub «Referenze ineccepibili 36». 10156 C

DAMA compagnia offresi per distinta famiglia; disposta anche viaggiare, preferibilmente Dalmazia, conoscenza tedesco, croato; ottimi certificati e primarie referenze. Dirigere gentili offerte sub «Vinka» al Piccolo. 10173 C

DISTINTA signora italiana, vedova, cercherebbe posto quale dama compagnia o governante presso agiata famiglia, viaggerebbe anche. Foscolo 6, III piano, Maria. 10275 C

FALEGNAME raccomandasi alle famiglie per lucidare mobili, riparazioni. Indirizzo Piccolo. 4370 C

GIOVANE onestissimo cerca qualunque occupazione anche fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 4359 C

GIOVANE tedesco perfetto corrispondente, conoscenza italiano occuperebbesi. Offerte «Abile» Piccolo. 10251 C

PITTORE si raccomanda ai proprietari di stabili ed amministratori di case, prezzi modicissimi. Prfti, San Michele 5. 10035 C

PARRUCCHIERA per le cresime offresi. Via Molin grande 44, primo. 4283 C

PIANISTA offresi istruire eventualmente suonare. Corso 41, primo, scala sinistra. 10285 C

PETTINATRICE brava offresi prezzi miti. Carla Raunicher, Androna S. Cilino 11, angolo Giulia. 10133 C

RAGAZZA tedesca di buona famiglia, desidera entrare quale cameriera presso distinta famiglia. Offerte sub «M. M. 23» fino 28 maggio fermo posta centrale Trieste. 10274 C

RAGAZZA offresi per negozio quale venditrice. Indirizzo Piccolo. 4314 C

RAGAZZA offresi per scrittorio, portare lettere conti, incassare. Indirizzo Piccolo. 4313 C

SIGNORINA tedesca per bambini, mattina o dopopranzo ovvero per passeggio offresi. Gentili offerte sub «P. P.» al Piccolo. 4167 C

SIGNORINA dattilografa, conosce tedesco, italiano, slavo, praticissima lavori scrittoio, cerca posto. Offerte «Volonterosa» Piccolo. 10355 C

SIGNORINA offresi a giornata per cucito, una corona. Offerte «Signorina» Piccolo. 4409 C

SARTO rimoderna, pulisce vestiti per uomo e ragazzi, prezzi modici. Via Lavatoio 5, III, sinistra. 4410 C

VIAGGIATORE bene conosciuto Istria, Dalmazia, Friuli, Trentino cerca primarie case verso provvigione. Offerte «Prontamente 4226» Piccolo. 4226 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BARBIERE mezzo lavorante stabile e lavorante sabato, domenica cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4312 D

CALZOLAIO abile lavorante da donna, lavoro cucito, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4369 D

DUE mezze lavoranti sarte donna cercansi prontamente. Piazza Leonardo da Vinci N. 2, terzo. 4397 D

FABBRI lavoranti bravi, lavoro stabile, e apprendisti 1 corona giornaliera cercansi. Indirizzo Piccolo. 4231 D

FABBRO abile lavorante da banco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4323 D

GARZONE e lavoranti cercansi. Corso 47, terzo piano. 10286 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 4403 D

GIOVANE comptoirista pratico lavori scrittoio, con conoscenza lingua tedesca, cercasi prontamente. Offerte con pretese e referenze sub «Pratico» al Piccolo. 10369 D

GIOVANE pratico per drogheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 4292 D

IMPORTANTE fabbrica specialità articoli per costruzioni, in ferro galvanizzato, come abbaini ecc., cerca rappresentante o commissionato, persona conosciutissima, per Trieste e la regione. Offerte «Rührig» Piccolo. 4150 D

IMPIEGATO pratico lavori reclame, perfetto corrispondente tedesco, italiano, lavoratore indipendente, cercasi. Offerte sub «Reclame 741» al Piccolo. 12780 D

LAVORANTI, garzona per lavoratorio biancheria, buone condizioni, lavoro continuo cercansi. Manzoni 5, Candusso. 10187 D

LAVORANTE sarta da uomo abile cercasi. Via Nuova 27. 10331 D

LAVORANTE calzolaio capacissimo lavori cucito, tacchi fasciati donna cercasi. Barovina, via Caterina 1, I. 10381 D

LAVORANTE mezze sarte donna cercansi. Alfieri 9, I. 4392 D

MEZZE lavoranti sarte donna, cercansi. Via del Toro 12, Spazzapan. 4360 D

MEZZA lavorante sarta donna, esatta, cercasi. Giorgio Vasari 6, porta quindici. 4391 D

MACCHINISTA in commissione per bianco e ragazza per occhielli, cercansi. Indirizzo Piccolo. 4371 D

MISTRA calzoni, mistra gilets, cercansi prontamente. Torre bianca 28, primo. 4327 D

MEZZA lavorante, lavorante sarte donna, cercansi prontamente. Corso 2, porta 12. 4390 D

MACCHINISTA commissioni praticissima camicie uomo cercasi prontamente. Via Rossetti 51, secondo. 4317 D

MEZZO facchino forte nonchè ragazza per deposito vini cercansi. Indirizzo Piccolo. 4295 D

MEZZA lavorante brava sarta cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4302 D

MEZZA lavorante brava sarta da donna cercasi. Tiziano 13, II. 10295 D

PRATICANTE scrittoio cercasi prontamente, conoscenza italiano, sloveno. Indirizzo al Piccolo 4387 D

PRATICANTE per scrittoio con conoscenza lingua tedesca cercasi per pronta entrata. Offerte sub «Diligente» al Piccolo. 10368 D

PIAZZISTA cercasi ramo coloniali verso provvigione. Riflettesi soltanto persona seria che possa comprovare capacità. Offerte casella postale 279. 10278 D

PRIMARIA ditta manifatture cerca volonteroso e capace giovanotto minutista. Offerte con pretese al Piccolo sub «Volonteroso». 10269 D

PIAZZISTI, girovaghi che frequentano case private, guadagnano molto smerciando due articoli. Offerte «Tutti compratori» Piccolo. 19326 D

POLENTIRE pratico, cercasi, paga 60 cor. Via San Giovanni 16, cucina. 4376 D

RAGAZZO con paga per negozio cappelli cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 12791 D

RAGAZZO per drogheria con paga trova pronto collocamento. Indirizzo Piccolo. 4332 D

RAGAZZO con paga cercasi. Negozio manifatture, via Ponterosso 14, Schifflin. 10388 D

RAGAZZO per negozio vestiti fatti, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4374 D

RAGAZZO buona famiglia, cercasi come apprendista, con paga. Indirizzo Piccolo. 4380 D

RAGAZZI pasticcieri cercansi prontamente. Stadion 24. 10373 D

RAGAZZO per negozio e apprendisti giardinieri cercansi. Indirizzo al Piccolo. 4399 D

SIGNORINA che conosca bene l'italiano ed il tedesco, viene cercata da primario negozio per la vendita al dettaglio. Offerte con referenze al Piccolo sub «Labor». 10328 D

SIGNORINA cercasi con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca e pratica dei lavori di scrittoio. Offerte con referenze al Piccolo sub «Capacità». 10329 D

STIRATRICE cerca garzona. Via Olmo 1 A, quarto, porta 21. 10352 D

SARTA viennese, cerca garzona, volendo costo, alloggio. Via San Francesco 34, primo. 10359 D

VIAGGIATORE commestibili, cercasi da primaria ditta onde affidargli vendita articolo corrente. Offerte «Buon morale» Piccolo. 3924 D

VEDOVO con figli cerca donna 30-50 anni, brava, buona, capace dirigere casa, 30 mensili; richiedonsi ottime referenze. Sub «Lavoratrice» posta centrale. 10348 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO signorile uno, due signori, tutto confort, offresi. Indirizzo Piccolo. 4319 E

ALLOGGIO, vitto buonissimo, casa signorile, centro, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 4379 E

CAMERETTA piccola ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Chiozza 28, IV. 10300 E

CONIUGI cercano 1. giugno stanza ammobiliata, comodo cucina, presso piccola famiglia, possibilmente via Cavana, S. Sebastiano, vicinanze Corso, prezzo mite. Offerte sub «Tranquillità» al Piccolo. 12796 E

CAMERA elegante, ammobiliata, affittasi prontamente, ingresso libero. Bosco 12, terzo. 10342 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Carradori 5, IV piano. 10372 E

CAMERINO chiaro ammobiliato affittasi corone 12. Farneto 23, terzo. 10264 E

CAMERA ammobiliata, affatto libera, bellissima, parchettata affittasi, prezzo mite. Acquedotto 23, quarto piano. 10268 E

CAMERA ammobiliata affittasi corone 20, eventualmente costo. Ruggero Manna 11, porta 13. 10360 E

CAMERA ammobiliata bellissima, ingresso libero, affittasi. Farneto 38, porta 14. 10384 E

CAMERINO chiaro, arioso affittasi. Romagna 4, primo piano. 10283 E

DUE stanze vuote, soleggiate, parchettate, secondo piano, sul davanti, con uso cucina, gas, affittansi prontamente, prezzo modico. Coroneo 29, II, porta 8; 12½-1¾. 10288 E

LETTO affittasi presso famiglia quieta. Via Stadion N. 33, terzo. 10267 E

LETTO affittasi ad operaio, centro. Indirizzo al Piccolo. 4320 E

STANZA ammobiliata affittasi. Barriera 10, IV piano, porta 13. 10276 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi 1. giugno. Via Olmo 7, terzo. 10307 E

STANZA ammobiliata, costo affittasi, due giovani cor. 96. Farneto 10, quarto. 4281 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Andrea Rapicio N. 5, porta 14. 10273 E

STANZA elegantemente ammobiliata, eventualmente due attigue, uso cucina affittansi prontamente, modico prezzo, causa partenza. Farneto 34, secondo. 4309 E

STANZA bella ammobiliata cor. 24 trova distinto signore. Indirizzo Piccolo. 4328 E

STANZA grande ammobiliata affittasi prontamente, prezzo conveniente. Capuano 8, secondo. 10296 E

STANZA ammobiliata affittasi signore solo. Zonta 5, porta 8. 10293 E

STANZA, stanzetta, ingresso libero affittansi prontamente. Madonna mare 18, secondo. 4284 E

STANZA, stanzetta ammobiliate bellissime affittansi. Pondares 6, I. 4279 E

STANZA bene ammobiliata, sul davanti affittasi presso coniugi senza prole. Madonnina 36, secondo. 4291 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, prezzo mite. Massimo d'Azeglio 1, II. 4278 E

STANZA ammobiliata, centro, prontamente affittasi. Indirizzo Piccolo. 4398 E

STANZETTA ammobiliata affittasi cor. 16. S. Nicolò 14, II piano. 4408 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Campanile 13, secondo. 10325 E

STANZA ammobiliata, affitta distinta famiglia, eventualmente costo, Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 4338 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi anche a due signori. Caserma 16, primo. 10312 E

STANZA vuota, bellissima, ingresso libero, affittasi prontamente. San Francesco 4, secondo, scala II, porta 13. 10297 E

STANZETTA bella, sul davanti, affittasi corone 18, soltanto impiegato commercio. Indirizzo Piccolo. 4198 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi prezzo mite. Via Olmo 1 A, secondo piano, porta 12. 10270 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Valdirivo 21, primo piano. 10313 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 4, secondo. 10316 E

STANZA con due letti, affittasi onesti operai. Canova 14, porta 2. 10315 E

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi prontamente. Farneto 18, terzo, destra. 10330 E

STANZA ammobiliata, affittasi corone 16, Barriera 15, terzo, destra. 10333 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi corone 13. Sorgente 3, primo, interno, sinistra. 4365 E

STANZA bella, ammobiliata, massima nettezza, costo, affittasi prontamente. Manzoni 3, secondo. 4367 E

STANZA ammobiliata, oppure vuota, affittasi prontamente, uso cucina. Barriera 19, primo. 10347 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Belvedere 10, I, p. 5. 10230 E

STANZA elegante, pianoforte, pulitissima offresi a distinto signore. Corso 23, IV. 10163 E

STANZA ammobiliata con bellissima vista, ingresso libero, affittasi presso famiglia tedesca. Acquedotto N. 89, IV piano, sinistra. 9885 E

STANZA ingresso libero, gas, uso scrittoio, centro, affittasi. — Indirizzo Piccolo. 4385 E

STANZA grande, bellissima, ariosa, elegantemente ammobiliata, affittasi. Teatro 1, porta 27. 4395 E

TRE stanze perchetti, gas, uso scrittoio, deposito affittansi prontamente primo, centro. Indirizzo Piccolo. 4375 E

UNA, due bellissime stanze affittansi, eventualmente pensione. Farneto 11, porta 8. 10303 E

UNA, due stanze bellissime, ammobiliate affittansi presso signora sola. Acquedotto 26, terzo, destra, porta 11. 10287 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ariosa grande, comodo cucina cercasi per coniugi ragazzina vicinanze S. Giusto, preferibile campagna. Offerte «Nane» Piccolo. 4368 F

CONIUGI cercano due camere ammobiliate, con uso del piano e bagno. Offerte «Propre 4293» Piccolo. 4293 F

CAMERA ammobiliata con uso cucina cerca signorina con bambina. Offerte sub «Mafalda» Piccolo. 4310 F

DUE grandi stanze vuote, una davanti con due finestre, l'altra interna cercansi uso scrittoio per agosto. Indirizzo Piccolo. 2796 F

STANZA ammobiliata, disobbligata, costo, cercasi primo giugno. Offerte «Giugno» Piccolo. 12798 F

STANZA ammobiliata grande, ingresso libero, centro, città cercasi. Offerte con prezzo sub «Ammobigliare» al Piccolo. 10379 F

STANZA piccola, ammobiliata cercasi presso buona famiglia, per una signorina. Offerte con prezzo «Mässiger Preis» Piccolo. 4401 F

STANZA bella, elegante, eventualmente ottimo costo, cucina indifferente cerca distinto giovane tedesco, presso signora o piccola socievole famiglia; unico subinquilino. Gentili offerte sub «Unico» Piccolo. 10292 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CERNE', via Caterina 4, insegna contabilità, tenitura libri, lingue italiana, tedesca, dattilografia. Lezioni una corona. 3793 G

INSEGNANTE di francese, preferito conoscenza tedesco troverebbe pronto collocamento quale prefetto. Offerte sub «Insegnante» Luigi Romano, Gorizia. 4203 G

ITALIANO imparasi correttamente quattro mesi. Maestro diplomato. Campanile 13, quarto. 10304 G

LETTURA! Germanico desidera, scopo miglioramento pronuncia, leggere ad alta voce romanzi, giornali ecc. in italiano, eventualmente anche francese, a persona colta impedita per qualsiasi motivo di leggere da sola. Offerte sub «Lettura» Piccolo. 10343 G

SIGNORE cerca maestro di lingua tedesca e desidera sapere le condizioni mediante offerte da inviare sub «Maestro» Piccolo. 10302 G

SIGNORE cerca maestro lingua inglese. - Indirizzo Piccolo. 4389 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

COLOMBO bianco caffè con collare fuggito; mancia portandolo Foscolo 16, I, Trevisan. 10306 H

CANARINO fuggito domenica pomeriggio pressi Giotto, Rossetti, Acquedotto. L'onesto rinvenitore riceverà generosa mancia. Indirizzo rivolgersi portinaia Rossetti 8 10308 H

QUELLA persona la quale fu veduta raccogliere borsetta da signora in via Carpison, ai 22, è pregata ritornarla scanso dispiaceri. Indirizzo Piccolo. 4336 H

SPILLA d'oro forma freccia, smarrita via Annunziata, Sanità, Giorgio, Riva, Venezian, Cavana. Mancia al rinvenitore consegnare Piccolo. 4388 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, cercasi. Offerte «Affitto mite» al Piccolo. 10298 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO quattro camere, camerino bagno, confort moderno affittasi. Via Coroneo 29. 10159 L

APPARTAMENTO **di lusso, 7 camere, 1 sala, 2 camerini, cucina, closet, terrazza, luce elettrica, ingresso e scala indipendente, appigionasi via Giosuè Carducci 18** 4352 L

APPARTAMENTI due o tre camere, cucina, affittansi agosto cor. 500-600. Via Santa Giustina 4 (Salita Promontorio). 4347 L

APPARTAMENTO lusso, tre camere, camerino, cucina, affittasi. Via Miramar 21, portiere. 10310 L

APPARTAMENTI moderni, due camere, cucina, affittansi agosto, casa nuova. Via Pondares 8. 4346 L

APPARTAMENTI soleggiati, di 3 e 4 camere, camerino e cucina, affittansi agosto. Via Galileo 6. Corone 700; corone 900. 4355 L

Appartamento tre camere, camerino, cucina, affittasi agosto. Via Acquedotto 100. 4354 L

APPARTAMENTO signorile, cinque camere, due camerini, cucina, affittasi agosto. Palazzina piazza Barriera 10, II piano. 4353 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina, affittasi agosto. — Via Bachi 12. 4352 L

APPARTAMENTI 2 o 3 camere, cucina, affittansi agosto. Via Madonnina 13, corone 600-700. 4351 L

APPARTAMENTI 3 camere, camerino, cucina, affittansi agosto, casa nuova. Via Boccaccio 16. 4350 L

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, affittasi agosto cor. 450. Via Stadion 24, quinto piano. 4349 L

APPARTAMENTI affittansi per agosto, da tre, quattro, cinque stanze, stanza bagno, stanzino, cucina, cantina, da corone 654, 678, 910, massimo confort. Commerciale 44. 4330 L

APPARTAMENTI affittansi per agosto, da una, due, tre stanze, stanzino, cucina. Destra chiesa Roiano 486. 4329 L

APPARTAMENTO camera, cucina affittasi, corone 16, vicino Ospitale Maddalena 439. 10280 L

APPARTAMENTO sei stanze, camerino, cucina, affittasi cor. 800, più acqua, accessori. Maria Maggiore 1, terzo (Riva Gesuiti). 10372 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, appigionansi prontamente e per agosto. Luigi Ricci 6. 3897 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, confort moderno affittasi. Ruggero Manna 18, portiere. 4411 L

APPARTAMENTINO stanza, camerino, uso cucina, acqua, affittasi prontamente, III, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4364 L

BOTTEGA angolo passo S. Giovanni, via Carducci affitta Giacomo Pollack. 10374 L

BOTTEGA adattissima qualsiasi genere affittasi prontamente 360 corone annue. Molingrande 40. 10386 L

BOTTEGA d'angolo, via Toro e via Boschetto, adatta per deposito o vendita vino, oppure spaccio, affittasi agosto. Rivolgersi via Farneto 9, portiere. 4358 L

CANTINA chiara, spaziosa prontamente, appartamento tre stanze affittansi agosto. Belvedere 32. 4277 L

CAMERA cucina pendente affittasi prontamente cor. 16 mensili. Androna Pondares 2. 4286 L

DUE stanze, camerino e cucina affittansi pel 24 giugno in via Pozzo bianco N. 12, primo piano. Rivolgersi Giorgio Galatti 18, secondo piano, Mandic. 10279 L

DUE camere, cucina cor. 25; 3 camere, cucina cor. 30 mensili affittansi prontamente in campagna, con terreno. Indirizzo al Piccolo. 4325 L

DUE camere a due finestre, cucina subaffittansi prontamente cor. 360. Indirizzo Piccolo. 4382 L

MAGAZZINO grande affittasi prontamente via Miramar 23, cederebbonsi anche due porte soltanto oppure l'angolo. Rivolgersi via Zonta 7. 4356 L

MAGAZZINO affittasi agosto. Via Porporella 5. 4345 L

MAGAZZINO affittasi agosto. Via S. Francesco 2 (carbone). 4344 L

MAGAZZINO grande, affittasi agosto. Via San Francesco 28, portiere. 4343 L

MAGAZZINI affittansi. Rivolgersi «Caffè Nuova York», 3-4, Gaspero Weis. 4373 L

NEGOZIO buona posizione affittasi. Rivolgersi via Giacinto Gallina N. 4, Babini. 4335 L

NEGOZIO vasto affittasi agosto. Via Barriera 33, casa nuova. 4348 L

NEGOZIO splendida posizione con mostra, tutto arredato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4406 L

VIA Paolo Diacono N. 5, affittansi per 24 agosto, primo piano, porta 6, due stanze, cucina cor. 440; I piano, porta 7, due stanze, cucina cor. 430. 4285 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARATO fotografico tascabile cor. 50, altro 20 vendonsi. Via Vasari 10, meccanico. 10245 M

BRILLANTI rara bellezza orecchini; splendidissimo pendantif; anello vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 4297 M

BICICLETTA da signora e armonica vendonsi causa partenza. Trattoria «Fratellanza» Boschetto 10. 4308 M

BICICLETTA Waffenrad, quasi nuova, doppia trasmissione vendesi cor. 160. Boschetto 46, III, 10. 10378 M

BICICLETTA da signora buono stato vendesi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 4372 M

BICICLETTA, macchine fotografiche, lanterna magica, vendonsi. Via Media N. 4, quarto piano. 10310 M

BAGNO a doccia, vendesi prontamente prezzo mite. Rivolgersi Stadion 20, p. 23. 10356 M

CANI di razza purissima dal più piccolo al più grande vendonsi. Rivolgersi via Ghega 6, dalle 12-2 pom. 4340 M

CONDUTTURA gas, marmi, altre cose vendonsi. Via Bosco 17, portinaia. 4361 M

CRESIMA. Cappello crine bianco, ombrello seta vendonsi causa lutto. Lavatoio 3, II. 4366 M

CANE ciccio giovane pura razza vendesi. Sorgente 8, magazzino. 10361 M

CARRETTO quattro ruote ottimo stato cercasi, chiusura scrittoio vendesi, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 4383 M

CAPRE con piccoli, buone, da latte vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4289 M

CRESIMA. Unico regalo comperate preziosi acquistati Monte pietà, vendonsi occasione. Piazza Borsa 9. 12767 M

CATENA oro con remontoir oro, sole corone 60, vende de Gioia, S. Sebastiano 2. 3579 M

CATENA argento con remontoir argento, sole corone 10, vende de Gioia, San Sebastiano 2. 3580 M

CASSAFORTE vendesi. Informazioni via Torre bianca 26, primo; ore 10-11, 4-5. 10137 M

DISCHI Angelo, Monarch, Odeon usati vendonsi, prezzo irrisorio. S. Caterina 1. 10289 M

FORNIMENTO salone specchio, lampade, tappeti, parastufa, gas vendonsi. Via S. Giusto 12, secondo piano. 4316 M

FLAUTO splendido vendesi prezzo mite. Chiozza 5, III piano. 10309 M

GRAMMOFONI vendonsi, prezzi irrisori, nonchè aghi, dischi. S. Caterina 1. 10290 M

LETTO e altri mobili da vendere; esclusi rivenditori. Via S. Francesco 4. 4324 M

LETTO completo bellissimo, materasso lana, tutto quasi nuovo, scrittoio, sgabello, vendonsi. Media 18, primo. 10382 M

LANCIA completamente armata, motore benzina due cilindri, garantito, perfetto, velocità 14 chilometri, otto passeggeri, elegantissima, corone 4500, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4401 M

MOBILI cucina completa, moderna, vende falegname. Leo 2, angolo Conti. 10349 M

MOBILIO moderno, completo, per una cucina, vendesi. Acquedotto 67, falegname. 10357 M

MOTOCICLETTA poco usata, cercasi verso cassa pronta. Offerte sub «Bella» al Piccolo. 10367 M

MASTELLO rame, tavolino bambù, bomboniera, altri oggetti, galanterie vendonsi. Via Farneto 49, V, porta 38. 4306 M

MACCHINA da scrivere «Hammond» usata da vendere. Indirizzo Piccolo. 4287 M

MOBILI e oggetti egiziani vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4322 M

MACCHINA da scrivere americana «Star» cor. 380, 5 anni garanzia. Puchleitner Emilio, via Lodovico Ariosto 2, telef. 1417. 10271 M

MOTOCICLETTA primaria fabbrica, funzionamento perfetto, a prova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4190 M

OROLOGIO oro signora splendido; altro uomo vendonsi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4298 M

OCCASIONE vendesi bellissimo fornimento usato, sei poltrone, un canapè, festoni, due grandiosi specchi, buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 10317 M

UNIVERSO-Umanità vendonsi fasc. 110 scambiansi Enciclopedia Universale. Rigutti 15. 10284 M

VESTITI usati, stivali, cappotti acquistansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 10139 M

VESTITI, calzoni, vestaglie, bluse, stivali uomo, signora, splendido paltò seta nera, lungo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 4296 M

VESTITO nuovo uomo, cappello lutto signora vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4276 M

VIOLONCELLO con arco vendesi occasione 50 corone. Indirizzo Piccolo. 19799 M

VASCA da bagno vendesi a buon prezzo. Acquedotto N. 89, quarto piano, sinistra. 9884 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAPITALI disponibili per intavolazioni e privati, Trieste, territorio. Via Nuova 47. 10377 N

DEPOSITO vini adatto per spaccio, estesa clientela, vendesi od affittasi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4400 N

DECRETO spaccio vini, birra cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4337 N

INTAVOLAZIONI prime stabili città cercansi cor. 26.000, tasso 5%; stabile nuovo annessa campagna coltivata territorio corone 8.500, tasso 6%; stabile vecchio cor. 5.000, tasso 7%. Giacinto Gallina 4, Babini. 10346 N

LATTERIA elegante, utile mensile 180, piccolo affitto, vendesi causa matrimonio. Indirizzo Piccolo. 4200 N

LATTERIA avviatissima, affitto minimo, vendesi cor. 300. Caffè Goldoni, Amadei. 10299 N

LAVORATORIO stiratura macchina, forte clientela, vendesi causa malattia. Petronio 9. 10321 N

MUTUANSI prontamente in prime ipoteche su stabili in città, cor. 500.000 al 4¾%; mediatori assolutamente esclusi. Indirizzo Piccolo. 4290 N

TRATTORIA lucrosissima appaltasi, unito rivendita tabacchi, consumo 1200 ettolitri birra, vino; altra trattoria appaltasi senza cauzione, acquistando piccolo inventario, buonissimo affare. Giacinto Gallina 4, Babini. 10345 N

100.000 disponibili prima città. Offerte sub «100.000» al Piccolo. 10322 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASE nuove, vecchie centro, casette, villini, terreni città, territorio, provincia vendonsi, anche permutansi. Giacinto Gallina 4, Kremser. 10344 O

CASETTA città, vicino tramway, rimessa completamente a nuovo, vendesi prezzo d'occasione, saldo contanti cor. 11.000 rende 10% netto. Offerte «Ristretto» Piccolo. 10380 O

FONDO piccolo piano per fabbrica vendesi a S. Giacomo, via Istria. Indirizzo Piccolo. 4378 O

MONFALCONE. Vendesi primario albergo, incasso annuo cor. 100.000; 30 camere bene ammobiliate, stallaggi, giardino, sale addobbate, casamento; affare occasione. - Indirizzo al Piccolo. 4394 O

PER corone 100.000 vendesi tenuta di 60 jugeri, presso fermativa di ferrovia a 45 minuti da Trieste, con quattro case coloniche ed una casa signorile. Indirizzo Piccolo. 4050 O

STABILE nuovo vendesi o permutasi con fondo, campagna o caseggiati vecchi. Offerte «Occasione 1892» Piccolo. 4300 O

STABILE forte rendita comfort moderno, vicinanza nuove caserme Rozzol, vendesi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3844 O

STABILI sulle vie Miramar, Boccaccio, Commerciale, Capuano, Giustinelli, Fabio Severo, Gatteri, pressi Belvedere, di recentissima ed ottimissima costruzione, muniti di tutto il comfort, i cui saldi prezzi rendono oltre il 12%, vendonsi prontamente con saldi varianti da cor. 20.000-80.000. Ottimo impiego di capitale anche se di minorenni. Disponibile qualsiasi importo di capitali per prime e seconde intavolazioni da ipotecarsi tanto su realità di Trieste, che Graz e Vienna. Fondo di fabbrica per case, villini e scopi industriali a S. Andrea. Splendida campagna sulla via Commerciale, parcellabile in appezzamenti di 150-500 tese, per villini a cor. 80 la tesa. Informazioni dettagliate dalle 4-5 pom. Caffè Adriatico. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 4060 O

VILLINO bello vendesi oppure affittasi, di recente costruzione, 7 locali, giardino, vista al mare. Manzoni 3, secondo piano, Ghisoli. 9995 O

VILLINO Ronchi, centro, otto locali, 2000 metri quadrati, accessori, vendesi occasione eccezionale. — Milocco Francesco, Ronchi. 9891 O

VILLINI stupendi variate posizioni vendonsi. Piccolo saldo prezzo. Via Nuova 47. 10376 O

60 tese terreno vendonsi paraggi piazza Barriera a prezzo favorevole. Indirizzo al Piccolo. 4195 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

FUNGHI Stiria cor. 1.80, burro tè 2.90, comune 2.70. Sorgente 8, magazzino. 10363 P

LIQUORE rinascimento, antico prodotto nutritivo, efficacissimo per rinforzare lo stomaco, distruggere l'acidità e languore, rinvigorire le forze creando un benessere generale. Bottiglie da ½ litro cor. 4. Unico deposito Oio, Istituto 25, I piano, Trieste. 4260 P

RICCO assortimento costumi per Cresima, in tutti i colori e forme diverse a prezzi bassissimi. Negozio «Alla Fiducia», via Scorzeria. 10364 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina. 4646 P

10, 15, 25, 35, 45, 60 corone mantelline nere di pizzo soltanto Jess, Barriera 15. 10351 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

ALLOGGI eleganti, tre stanze, cucina e due stanze, cucina affittansi ad Opicina; posizione senza polvere. Rivolgersi Hervato 408, dirimpetto villa Capellan. 9987 Q

APPARTAMENTI estivi affittansi: tre camere, anticamera, cucina arredata, una dispensa; inoltre due camere con quattro letti e cucina arredata; il tutto completamente ammobiliato, annesso buona trattoria con giardino ombroso, nelle vicinanze trovansi boschi di faggi e abeti, luogo per nuotare, dieci minuti da Bischoflack. Rivolgersi a Maria Logonder a Winkel presso Bischoflack (Carniola sup.) 3807 Q

STAGIONE estiva affittasi a Lubiana dal 7 luglio in poi bella camera grande con 3-4 letti. Indirizzo Piccolo. 4405 Q

STAGIONE estiva al mare villa affittasi. Studio tecnico S. Nicolò 12, II. 10135 Q

VILLEGGIATURA **nell'albergo al giardino Fiumicello, 10 minuti dalla stazione di Villa Vicentina, trovansi bellissime stanze ammobiliate, prezzi mitissimi.** 10335 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

10149. «Lo stato delle cose» è per me.... un'amarezza infinita!... 10354 R

VIOLA. Addoloratissimo vostro soffrire v'augura una pronta guarigione inviandovi tanti e tanti affettuosissimi... Eros. 10336 R

SIGNORINA trentottenne, simpatica, intellettuale, buona massaia, affettuosa, moralità, salute, temperamento ottimi, ventimila corone, sposerebbe persona adatta, anche vedovo con bambino. Anonime inutili. Scrivere dettagliatamente sub «Buona volontà» verso scontrino, posta centrale. 10353 R

SPERANZA 44 anni. Nabresina perchè non risponde a Thalia? 10318 R

COMUNALE. E' sincera la Sua? Favorisca scrivere Lei per il primo, l'indirizzo già Le è noto. Cordialissimi saluti. U. 4821 R

MARZO prega la nostra unione, l'amor mio insuperabile vive del tuo sguardo. Ti.... A. A. 10266 R

TATAN pel primo giorno benone, pel secondo impossibile, intuisco bufera, ricordati chi non sa fingere non sa regnare. Dunque sii forte. 4282 R

ELLERA. Scusatemi non ho potuto venire, credo che saprete il perchè: fra breve ci rivedremo. Salutandovi Tedeschin. 10291 R

SIGNORE d'anni 25, impiegato regio cerca a scopo matrimonio signorina ventenne, anche senza dote. Offerte sub «33 A... B..» posta centrale. 10265 R

M. Mentre ti allontanavi sentivo qualchecosa che mi si staccava dentro. Sono disperato, tesoro mio. M. 10305 R

E' vero, non rancor, ma mortificazione e guarigione completa. 4404 R

999. Scrittoti. Desidero tanto tue notizie. Vivo in tormento, t'amo tanto! Tanti tanti. 4342 R

ELDA 20. Feci quanto da tua lettera e ne rimasi dispiacente tanto. Non ti scrivo attendo prima una tua fissando quando credi possibile. Tutti tutti per te. 4341 R

THEA. Angoscia di morte!! Prega per il trionfo completo dell'avvenire. Tutta l'anima mia, nell'anima tua. 10387 R

OSCAR. Ricevuto, scriva qui fino 6 giugno. Poi solito indirizzo; sarò sempre a disposizione. 10371 R

PROF. Felice Fa... Veritiero ha inviato lettera in ritardo fermo Posta centrale. 10255 R

GESTANTI. Casa di maternità. Pensioni: lire 3, 5 e più al giorno. Amministratrice: Amabile Ceccotti, Casella postale 393, Venezia. Massima segretezza. 10334 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 26 corr. dalle ore 9-12.

Macchina da cucire Singer, sgabelli, quadri, orologio da parete, modiglioni, specchi, diverse sedie, bicchieri, tavoli rotondi, vetrine, posate, piatti, banchi, bottiglie, spine ed altri oggetti per uso d'osteria. Pelli Astracan, stole «Scunz», tappeti grandi di pelo, manicotti ed altre pellicceria nuovissime.